Bilancio di Sostenibilità

2025



EP PRODUZIONE

HIGHLIGHTS di EP PRODUZIONE

5° PRODUTTORE
di energia elettrica nel Paese

10 ANNI
la storia in Italia di EP Produzione

5,2 GW
la potenza installata, grazie anche alla nuova unità di Tavazzano e Montanaso

13 TWh
l'energia prodotta da EP Produzione nel corso dell'anno

6 CENTRALI TERMOELETTRICHE
di cui 5 a gas e 1 a carbone, gestite secondo i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità

3 CENTRALI A BIOMASSE
parte del Gruppo EPH, dispacciate da EP Produzione, con una potenza di 79 MW

€2,3 MILIARDI
i ricavi di EP Produzione nel 2025

€424 MILIONI
previsti nel piano investimenti 2026-2030

BESS
3 impianti di batterie, per una capacità di stoccaggio energetico totale di 540 MWh

NET ZERO
l'obiettivo del Gruppo EPH di decarbonizzazione al 2050

RIDOTTE EMISSIONI
-16% di emissioni di CO_2 per MWh erogato rispetto al 2015

60.700 m²
la superficie delle strutture demolite per ospitare nuovi impianti o restituire spazio al territorio

543
le persone di EP Produzione

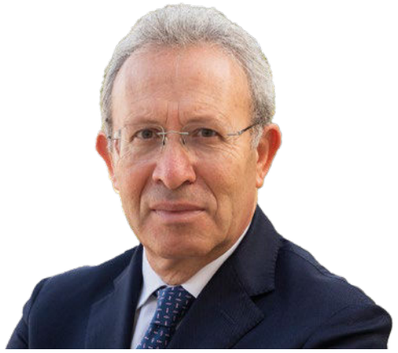
#ABBICURA
il nostro motto per promuovere la cultura HSE

8.000
le Safety Walk & Talk, oltre 17.000 nel decennio

Dal 1° maggio 2026 EP Produzione fa parte di TTEP, una partnership tra EPH e TotalEnergies.

TTEP

« INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ



Il 2025 è stato un anno speciale per EP Produzione. Abbiamo celebrato dieci anni di attività in Italia, vissuti con impegno e passione al servizio della transizione energetica del Paese, che si sono tradotti in investimenti e crescita, consolidando la posizione di quinto operatore nella generazione elettrica, creando lavoro e gestendo con responsabilità i rapporti con i territori in cui operiamo.

Abbiamo investito per mantenere efficienti e allineati alle migliori pratiche ambientali gli impianti acquisiti dieci anni fa, poi abbiamo investito in impianti termoelettrici a gas di ultima generazione e nei sistemi di accumulo. Oggi lo scenario normativo e di mercato conferma la nostra visione: la transizione energetica richiede infatti un mix bilanciato e flessibile di fonti e tecnologie, capace di evolvere nel tempo. Le rinnovabili crescono e svolgono un ruolo sempre più centrale, ma il gas continua a rappresentare una tecnologia ponte indispensabile per assicurare stabilità al sistema, gestire l'intermittenza e garantire la sicurezza energetica.
Gli investimenti realizzati nei nostri primi dieci anni – per un totale di €1.300 milioni – e il piano 2026-2030 da oltre €400 milioni testimoniano la solidità del nostro percorso. Tra i traguardi più significativi si inseriscono l'avvio del nuovo ciclo combinato di Tavazzano e Montanaso e il proseguimento dei lavori a Ostiglia, impianti con un'efficienza superiore al 62% e coerenti con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima. A questi si affiancano i progetti per i sistemi di accumulo (BESS) da 540 MWh aggiudicati nelle aste di capacity market 2025 e 2026 e il miglioramento continuo delle centrali esistenti, con interventi orientati all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni e all'uso responsabile della risorsa idrica.

Il ribilanciamento del mix energetico tra gas, rinnovabili e impianti di stoccaggio, l'utilizzo dei dati e l'intelligenza artificiale cambieranno profondamente il modo in cui si produce e si utilizza l'energia elettrica e, più in generale, il nostro modo di vivere. Ma saranno ancora le persone, con il loro talento, impegno e passione a fare la differenza.

Oggi EP Produzione conta su una squadra di 543 professionisti e, in dieci anni, ha accolto 127 giovani talenti. Nel 2025 abbiamo rafforzato il nostro impegno verso le diverse generazioni facendo leva su due programmi chiave: EPP Next – lo schema di onboarding che consente ai neoassunti di conoscere direttamente gli impianti e immergersi nella cultura aziendale – e "Train the Trainer" – un percorso propedeutico a raggiungere l'obiettivo infortuni zero, progettato insieme alla funzione HR per trasferire competenze tecniche e HSE al personale più giovane.
Il nostro impegno verso le persone si estende oltre il perimetro industriale, attraverso collaborazioni con scuole, associazioni e realtà locali, dalla riqualificazione ambientale alla promozione della cultura della sicurezza e dello sport. Un passo importante per il futuro riguarda la partnership tra Gruppo EPH e TotalEnergies che prevede la creazione di una Società dedicata alla gestione e allo sviluppo di asset di generazione elettrica flessibile in Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Irlanda e Francia.
Sfogliando le pagine del nostro Bilancio di Sostenibilità si ripercorre una storia ancora giovane ma già significativa, fatta di impegno, crescita e relazioni solide.
Avanti, con le nostre persone, con responsabilità, con competenza e con coraggio.

Luca Alippi
Amministratore Delegato
(febbraio 2026)



Desidero ringraziare Luca Alippi, il management di EP Produzione e tutte le colleghe e i colleghi per il lavoro svolto e i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo anno.
Il Bilancio di Sostenibilità 2025 restituisce con chiarezza la solidità del percorso intrapreso e la qualità del lavoro messo in atto.
Nel raccogliere questo testimone, il mio impegno sarà quello di proseguire e consolidare quanto costruito, dando continuità allo sviluppo aziendale e contribuendo alla transizione energetica con responsabilità, trasparenza e attenzione agli stakeholder e ai territori.

Andrea Ghiselli
Amministratore Delegato
(dal 1° marzo 2026)

ENERGIA PER IL PAESE 8

EP Produzione 8
Le nostre centrali 11
Gruppo EPH 24
Il ruolo degli impianti a biomassa nel Gruppo EPH 25
Corporate Governance 28
Risultati economico-finanziari 30

DECARBONIZZAZIONE 32

Energia in transizione 32
Tutela ambientale 36

AFFIDABILITÀ E SVILUPPO DEGLI ASSET 40

Disponibilità degli impianti 40
Asset Integrity 42
Innovazione tecnologica 42
Efficienza e performance degli impianti 45

SICUREZZA E CULTURA HSE 46

Impegno HSE 46
Dieci anni di sicurezza al primo posto 50

ENERGIA PER IL PAESE

[GRI 2-1] [GRI 2-2] [GR 2-6]

EP Produzione

Con una produzione netta di circa 13 TWh nel 2025[1], EP Produzione è il quinto produttore di energia elettrica in Italia e gioca un ruolo chiave nella transizione energetica del Paese.

Grazie a cinque centrali a gas e una a carbone dispone di una capacità di generazione complessiva di circa 5,2 GW. A queste si affiancano tre impianti a biomasse del Gruppo EPH, per complessivi 80 MW di capacità installata. Tutte le centrali di EP Produzione sono gestite secondo i più elevati standard ambientali e di efficienza, sicurezza e affidabilità.

Nel 2025, EP Produzione ha generato circa 13.000 GWh di energia, contribuendo alla sicurezza e all'adeguatezza del sistema elettrico, assicurando una disponibilità di energia elettrica continua, fondamentale per sopperire alla carenza di programmabilità tipica delle energie rinnovabili.

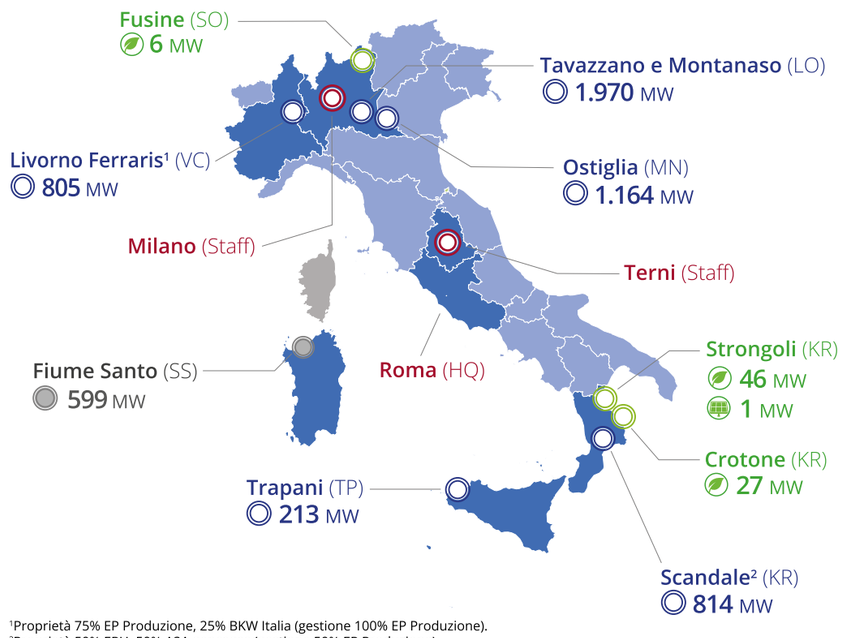
Il 2025 ha visto l'avvio di una nuova unità a ciclo combinato di ultima generazione di classe H presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso e la prosecuzione dei lavori per l'avvio di una nuova unità, sempre di classe H, presso la Centrale di Ostiglia. Attraverso la controllata **EP Energia Italia (EPEI),** il Gruppo è attivo anche nella vendita di elettricità ai clienti industriali, offrendo forniture flessibili, certificate da garanzie d'origine e soluzioni avanzate di gestione del rischio.

PRODUZIONE

- Centrali a gas
- Centrali a carbone
- Headquarter
- Uffici (Staff)

BiOmasseItalia
L'Energia di oggi, l'Azzurro di domani

- Biomasse
- Fotovoltaico



[1]Proprietà 75% EP Produzione, 25% BKW Italia (gestione 100% EP Produzione).
[2]Proprietà 50% EPH, 50% A2A gencogas (gestione 50% EP Produzione).



ENERGIA PROGRAMMABILE E SICURA PER IL PAESE

Le centrali di EP Produzione svolgono un ruolo cruciale nel processo di riaccensione gestito da Terna in caso di blackout: la Centrale di Trapani è responsabile del lancio in tensione o black start. Questo implica che l'impianto è in grado di ripartire senza fare affidamento sulla trasmissione elettrica esterna, consentendo il ripristino del normale funzionamento della rete.

1- ARERA, Relazione Annuale 2025 "Stato dei Servizi 2024- Volume 1". Il dato include la produzione della Centrale di Scandale (Ergosud S.p.A.).



LA STRUTTURA DEL GRUPPO EP PRODUZIONE

EP Produzione opera in Italia attraverso diverse società controllate e partecipate[2].

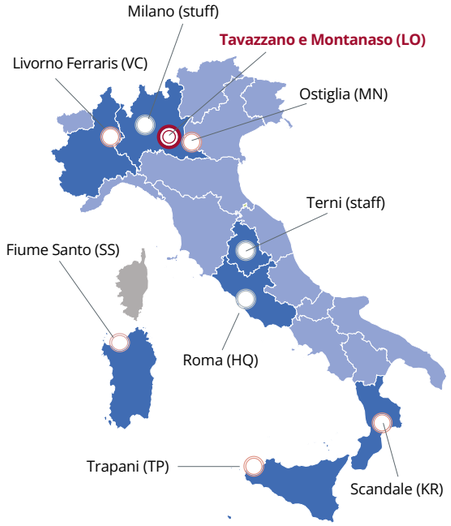
	Holding italiana controllata al 100% da Energetický a Prumyslový Holding A.S., possiede la Centrale di Trapani (TP)
	Controllata al 100% da EP Produzione, possiede la Centrale di Ostiglia (MN)
	Controllata al 100% da EP Produzione, possiede la Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO)
	Joint venture tra EP Produzione (75%) e BKW Italia (25%), possiede la Centrale di Livorno Ferraris (VC)
	Controllata al 100% da EP Produzione, possiede la Centrale di Fiume Santo (SS)
	Controllata al 100% da EP Produzione
	Controllata al 100% da EP Produzione
	Controllata al 100% da EP Produzione
	Joint venture tra EP Power Europe a.s. (50%) e A2A S.p.A. (50%), possiede la Centrale di Scandale (KR)

2 - Le società controllate e partecipate elencate rientrano nel perimetro di rendicontazione di sostenibilità, al netto di Ergosud S.p.A. L'assetto societario è riferito alla data del 31 dicembre 2025.



IDENTIKIT

TIPOLOGIA	Centrale termoelettrica a gas naturale
POTENZA INSTALLATA NETTA	1.970 MW
LOCALITÀ	Via Emilia 12/A 26836 Montanaso Lombardo (LO)
CONTESTO TERRITORIALE	È situata vicino a importanti centri di consumo di energia elettrica e in corrispondenza della rete idraulica superficiale che comprende i canali Muzza, effluente dell'Adda, e Belgiardino
TECNOLOGIA	Tre moduli a ciclo combinato con quattro turbogas (di cui due combinati con una turbina a vapore)
SUPERFICIE	79 ettari



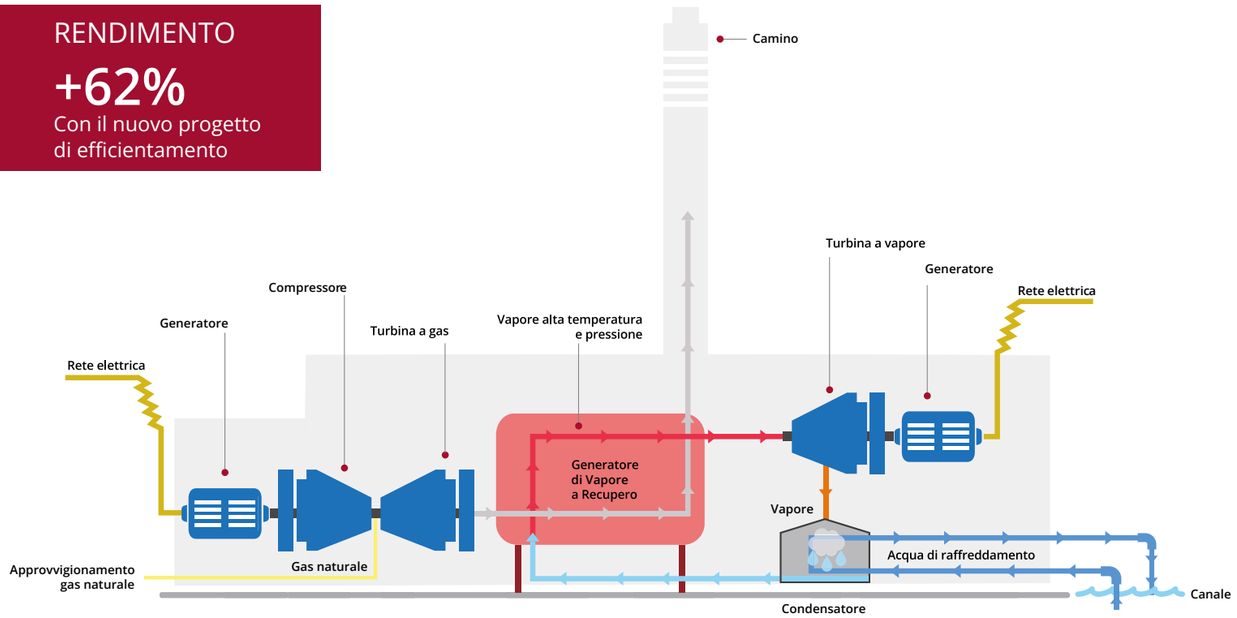
EMAS ISO 14001 : 2015 ISO 45001 : 2018

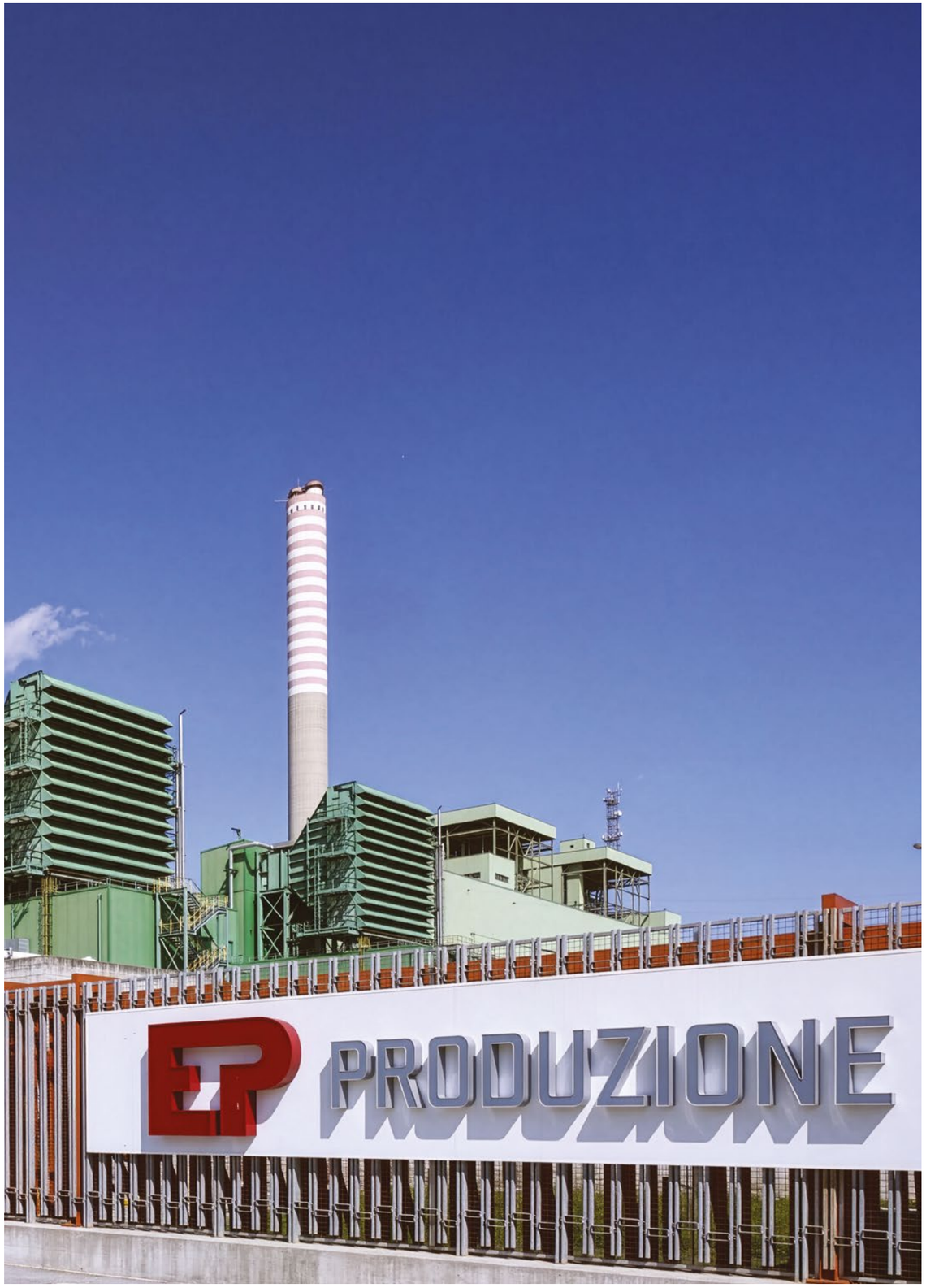
CICLO PRODUTTIVO

RENDIMENTO

+62%

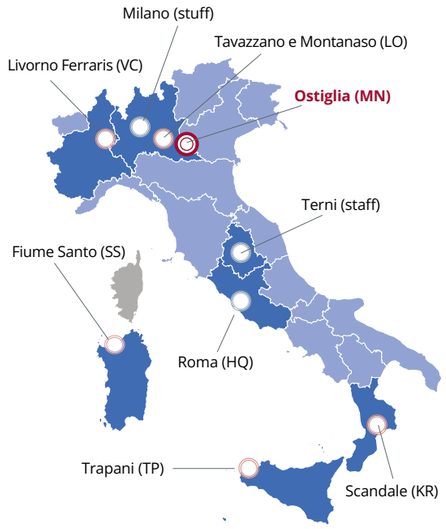
Con il nuovo progetto di efficientamento





IDENTIKIT

TIPOLOGIA	Centrale termoelettrica a gas naturale
POTENZA INSTALLATA NETTA	1.164 MW
LOCALITÀ	Strada Abetone Brennero Est n° 72 – 46035 Ostiglia (MN)
CONTESTO TERRITORIALE	Opera nel Comune di Ostiglia, in provincia di Mantova, sulla riva del fiume Po
TECNOLOGIA	Tre unità a ciclo combinato
SUPERFICIE	51 ettari



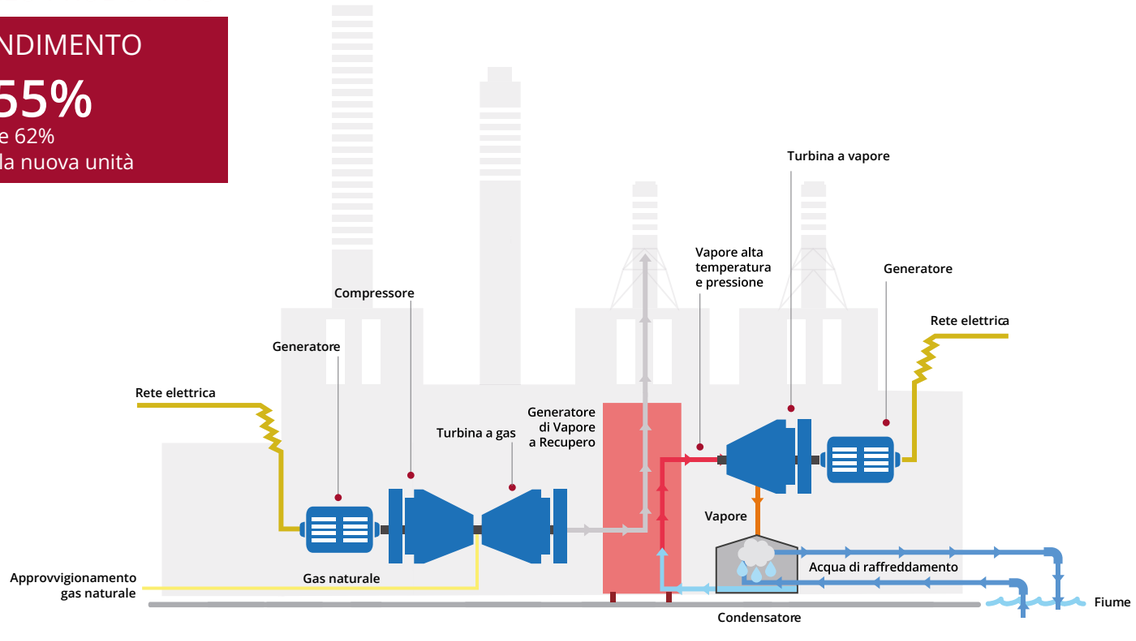
EMAS ISO 14001 : 2015 ISO 45001 : 2018

CICLO PRODUTTIVO

RENDIMENTO

+55%

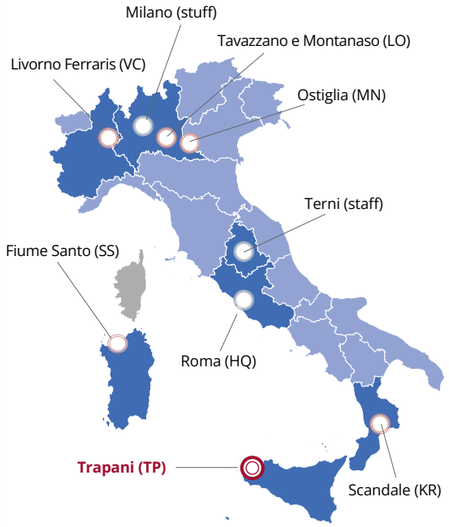
Oltre 62%
per la nuova unità





IDENTIKIT

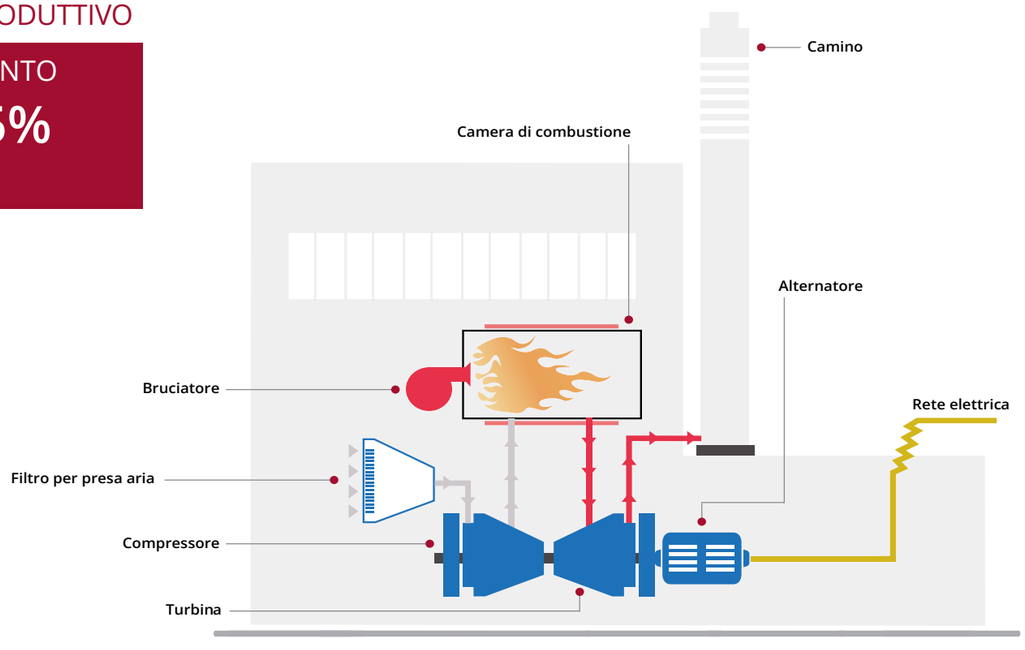
TIPOLOGIA	Centrale termoelettrica a gas naturale
POTENZA INSTALLATA NETTA	213 MW
LOCALITÀ	S.P. 35 s/n – C.da Favarotta Rilievo, 91031 Misiliscemi (TP)
CONTESTO TERRITORIALE	Opera nella parte occidentale della Sicilia, a circa 15 km a sud-est di Trapani. La centrale, grazie al sistema di black start, svolge un ruolo cruciale nel processo di riaccensione della rete in caso di disservizi
TECNOLOGIA	Due turbogas a ciclo aperto
SUPERFICIE	9,2 ettari



EMAS ISO 14001 : 2015 ISO 45001 : 2018

CICLO PRODUTTIVO

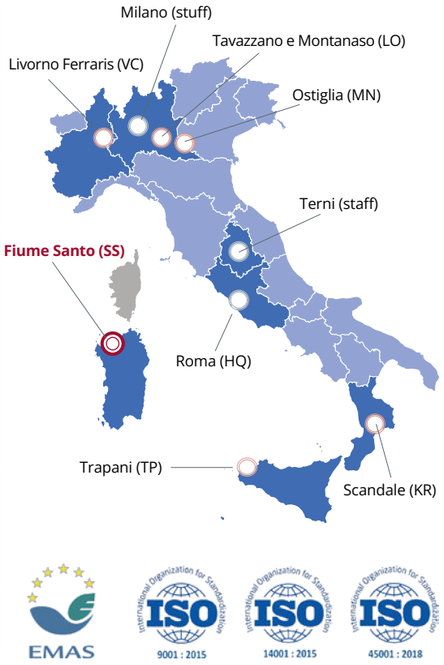
RENDIMENTO
+32,5%





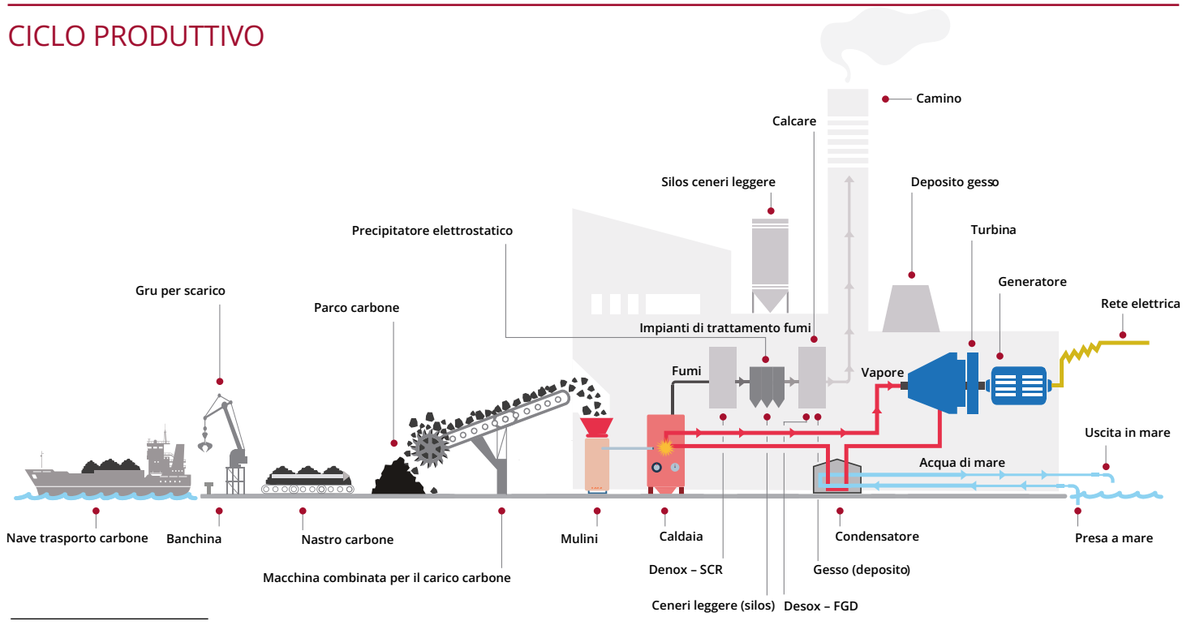
IDENTIKIT

TIPOLOGIA	Centrale termoelettrica a carbone
POTENZA INSTALLATA NETTA	599 MW
LOCALITÀ	Loc. Cabu Aspru, 07100 Sassari (SS)
CONTESTO TERRITORIALE	Opera sul Golfo dell'Asinara, nei pressi di "Cabu Aspru", in provincia di Sassari, nei comuni di Sassari e Porto Torres. È considerata essenziale per la stabilità della rete nazionale e cruciale per la continuità dell'approvvigionamento di elettricità in Sardegna
TECNOLOGIA	Due gruppi di generazione a carbone
SUPERFICIE	153 ettari



EMAS ISO 9001 : 2015 ISO 14001 : 2015 ISO 45001 : 2018

CICLO PRODUTTIVO



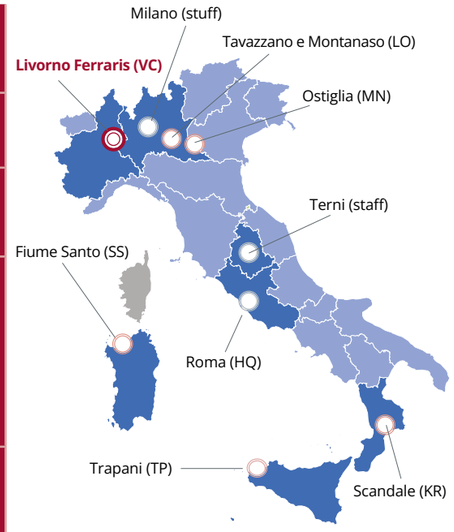
3 - A novembre 2025 EPH e TotalEnergies hanno firmato un accordo per sviluppare una partnership paritetica nella generazione elettrica flessibile in Europa. Dal 1° marzo 2026 Fiume Santo S.p.A. sarà separata da EP Produzione e resterà interamente controllata dal Gruppo EPH, al di fuori del perimetro della partnership.



aC

IDENTIKIT

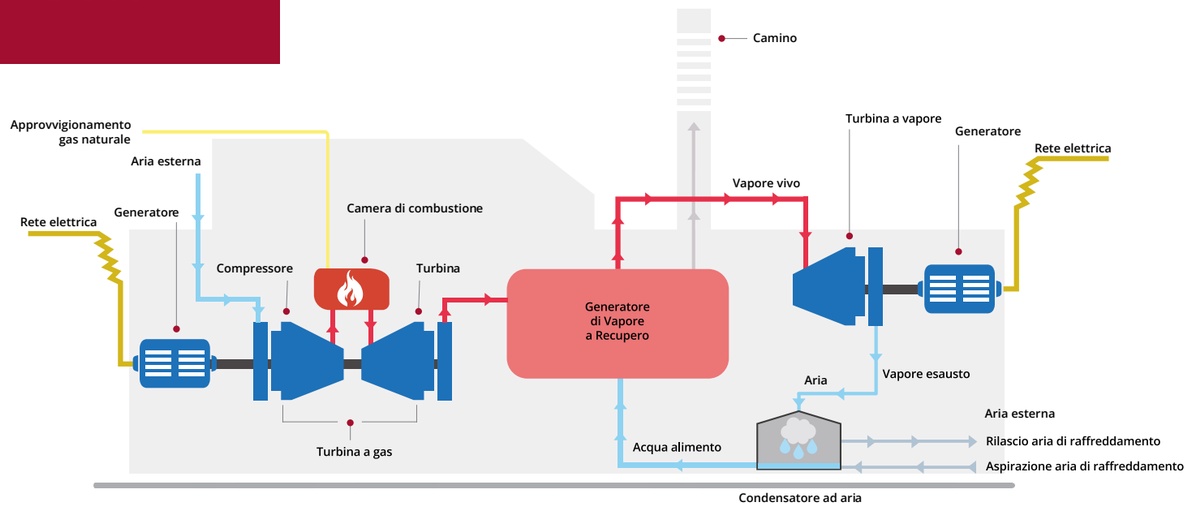
TIPOLOGIA	Centrale termoelettrica a gas naturale
POTENZA INSTALLATA NETTA	805 MW
LOCALITÀ	SP 7, km 9+430, 13046 Livorno Ferraris (VC)
CONTESTO TERRITORIALE	Opera nel comune omonimo in provincia di Vercelli, nel delicato ecosistema delle risaie del Vercellese
TECNOLOGIA	Due turbogas e una turbina a vapore
SUPERFICIE	6,5 ettari



EMAS ISO 14001 : 2015 ISO 45001 : 2018

CICLO PRODUTTIVO

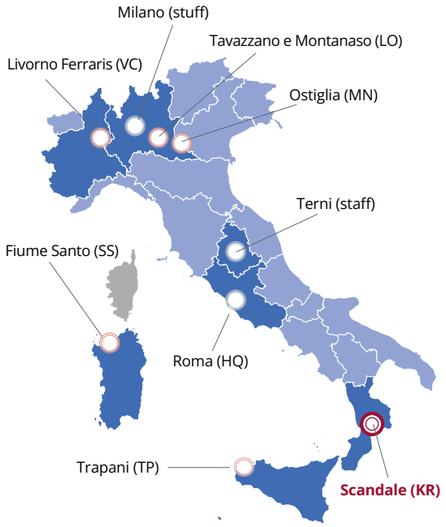
RENDIMENTO
+56%





IDENTIKIT

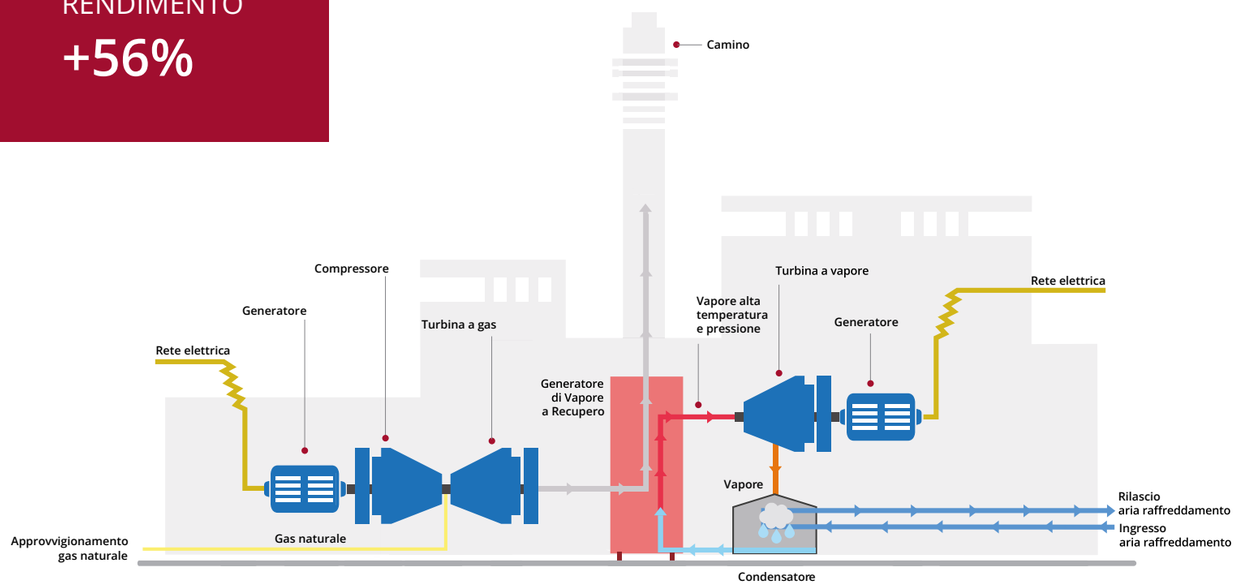
TIPOLOGIA	Centrale termoelettrica a gas naturale
POTENZA INSTALLATA NETTA	814 MW
LOCALITÀ	S.S. 107 bis – dir. Papanice loc. S. Domenica, 88831 Scandale (KR)
CONTESTO TERRITORIALE	Opera nel Comune di Scandale in Calabria, in provincia di Crotone
TECNOLOGIA	Due turbogas e una turbina a vapore
SUPERFICIE	7,8 ettari



EMAS ISO 14001 : 2015 ISO 45001 : 2018

CICLO PRODUTTIVO

RENDIMENTO
+56%





Con sede a Praga e una forza lavoro di circa 15.000 persone[4], gestisce attività in: Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Irlanda, Francia, Svizzera e Italia. Le oltre 70 società del Gruppo operano sull'intera catena del valore, integrando attività come produzione di energia elettrica, cogenerazione, trasporto e stoccaggio di gas naturale, distribuzione di energia elettrica e gas.

SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO

La sostenibilità è al centro della strategia di sviluppo del Gruppo EPH, che da anni promuove azioni e programmi per ridurre la propria impronta ambientale, mantenendo sempre alta l'attenzione verso i territori in cui opera e la salute e sicurezza dei lavoratori.

La Politica Master ESG, introdotta nel 2020 assieme ad una serie di politiche aziendali sulla sostenibilità, definisce i **principi fondamentali in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance del Gruppo**, sottolineando l'impegno per lo sviluppo sostenibile, il cui principio fondamentale è la creazione di valore condiviso con le comunità interessate, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.

16,7 GW
capacità
installata netta[4]

LE AREE DI BUSINESS DEL GRUPPO EPH

Generazione di energia elettrica	Trasporto, stoccaggio e distribuzione di gas e produzione di calore	Trasporto ferroviario, stradale e intermodale

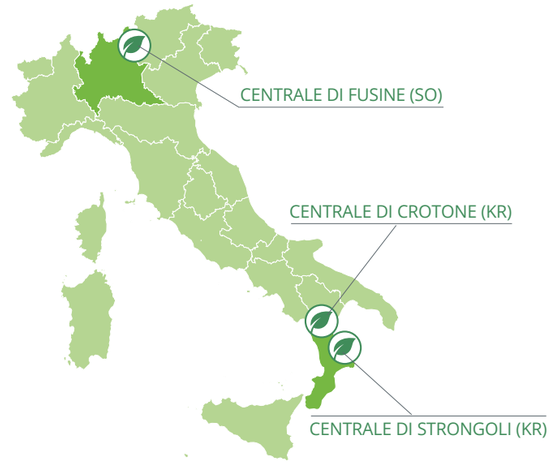
2015-2025
10
anni consecutivi
di pubblicazione del Report di Sostenibilità del Gruppo EPH

https://www.epholding.cz/en/sustainability-reports/

LE POLITICHE ESG DEL GRUPPO EPH

Politica Master ESG	Politica Ambientale	Politica di Approvvigionamento	Politica sulla Biodiversità	Politica su Diversità e Inclusione	Codice di Condotta	Politica Anticorruzione

4 - I dati sulle persone e sulla capacità installata netta sono basati sulle ultime informazioni disponibili al 31.12.2025.
5 - A seguito della fusione inversa perfezionata nel corso del 2025 – mediante la quale la società operativa nel settore biomasse ha incorporato la propria controllante – tali attività non rientrano più nel perimetro di consolidamento del Gruppo EP Produzione.



I tre impianti garantiscono una potenza complessiva pari a circa 80 MW, configurandosi come un polo strategico per la produzione di energia rinnovabile programmabile in Italia, e sono dotati di sistemi avanzati di filtrazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera[5].

BIOMASSE STRONGOLI: IDENTIKIT

LOCALITÀ	Marina di Strongoli, Crotone (KR), Calabria
SUPERFICIE	25 ettari
POTENZA INSTALLATA	46 MW (impianto a biomassa) + 1,2 MW (impianto fotovoltaico)
BIOMASSA IMPIEGATA	• Residui legnosi derivati da manutenzione boschiva e processi produttivi del legno; • residui agro-alimentari derivati da potature agricole, espianti di frutteti e arboricoltura da legno; • sansa esausta di olive
CERTIFICAZIONI	

BIOMASSE CROTONE: IDENTIKIT

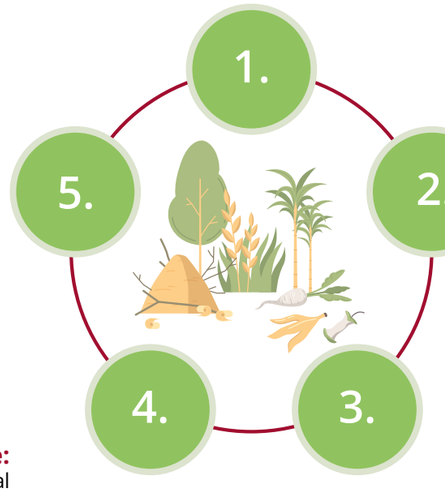
LOCALITÀ	Crotone (KR), Calabria
SUPERFICIE	14 ettari
POTENZA INSTALLATA	27 MW
BIOMASSA IMPIEGATA	• Residui legnosi derivati da manutenzione boschiva e processi produttivi del legno; • residui agro-alimentari derivati da potature agricole, espianti di frutteti e arboricoltura da legno
CERTIFICAZIONI	

FUSINE ENERGIA: IDENTIKIT

LOCALITÀ	Fusine (SO), Lombardia
SUPERFICIE	2,27 ettari
POTENZA INSTALLATA	6 MW
BIOMASSA IMPIEGATA	• Residui legnosi derivati da manutenzione boschiva e processi produttivi del legno; • residui agro-alimentari derivati da potature agricole, espianti di frutteti e pioppicoltura
CERTIFICAZIONI	

Attraverso le centrali Biomasse, il Gruppo contribuisce al recupero di materiali di scarto biologici (biomassa) e al loro utilizzo per assicurare l'approvvigionamento nazionale di energia elettrica rinnovabile, programmabile e sicura.

IL PROCESSO DI GENERAZIONE ELETTRICA IN UN IMPIANTO A BIOMASSA LEGNOSA



Ricezione e stoccaggio:
a seguito di una verifica del materiale in ingresso, le biomasse sono trasferite nell'area di stoccaggio

Vagliatura:
processo meccanico per rimuovere eventuali corpi estranei

Conversione energetica:
le biomasse vengono trasportate nell'impianto di combustione che trasforma il materiale organico tramite un processo controllato di conversione termica. Le emissioni generate passano attraverso filtri e sistemi di abbattimento, mentre le ceneri prodotte nel processo sono recuperate o smaltite tramite ditte esterne autorizzate

Produzione di vapore:
il calore prodotto dal processo di combustione scalda l'acqua all'interno della caldaia, convertendola in vapore ad alta pressione

Generazione di energia elettrica:
il vapore provoca la rotazione della turbina che è collegata a un alternatore, la cui rotazione produce elettricità che viene immessa nella rete per poi essere dispacciata

La biomassa è una fonte di energia rinnovabile costituita da materiale organico di origine vegetale o animale che si rigenera naturalmente attraverso i cicli biologici naturali. Questo materiale è prodotto in grandi quantità dagli scarti delle attività agricole, forestali e agro-industriali e può essere valorizzato per la produzione di energia rinnovabile, in quanto difficilmente utilizzabile per altre applicazioni.
Nel processo di generazione, le biomasse vengono trasportate nell'impianto di combustione che trasforma il materiale organico tramite un processo controllato di conversione termica. Il calore così prodotto scalda l'acqua convertendola in vapore ad alta pressione che, provocando la rotazione di una turbina collegata a un alternatore, produce elettricità immessa in rete.
Sotto il profilo ambientale, questa produzione si inserisce nel ciclo naturale del carbonio: la CO_2 assorbita durante la crescita viene rilasciata solo al momento dell'utilizzo, garantendo un bilancio neutro a breve termine e favorendo l'economia circolare attraverso il recupero di scarti destinati alla discarica.
Inoltre, a differenza di altre fonti rinnovabili, la produzione energetica da biomasse è programmabile. Ciò consente di utilizzarla in modo flessibile, sopperendo ai picchi di domanda e favorendo così la stabilità e la sicurezza del sistema elettrico.

L'IMPATTO SUL TERRITORIO DELLE CENTRALI A BIOMASSA

Le centrali a biomassa hanno un ruolo territoriale significativo perché sono strettamente legate a una filiera locale di approvvigionamento composta da residui forestali, agricoli e sottoprodotti del legno. Questo genera un importante effetto economico sul territorio, coinvolgendo imprese forestali, aziende agricole, logistica e manutenzione, con una quota rilevante del valore che rimane nelle economie locali.
Sul piano energetico, queste centrali offrono una produzione programmabile e stabile, contribuendo alla sicurezza e alla flessibilità del sistema elettrico. Gli impatti ambientali sono oggi regolati da normative stringenti su emissioni e sostenibilità della filiera, che richiedono tracciabilità delle biomasse e criteri di gestione sostenibile.
Dal punto di vista occupazionale, la filiera delle biomasse presenta una maggiore intensità di lavoro rispetto ad altre fonti rinnovabili, perché richiede attività continuative di raccolta, trasporto e gestione del combustibile. Gli impianti contribuiscono inoltre alla gestione attiva dei boschi, favorendo la rimozione dei residui forestali, la manutenzione del territorio e la riduzione del rischio incendi, aspetti particolarmente rilevanti in un Paese come l'Italia dove la superficie forestale è in costante crescita. Questa attività genera ricadute economiche dirette e misurabili sui territori di Crotone, Strongoli e della Valtellina, assicurando la manutenzione sistematica del patrimonio boschivo, essenziale per la prevenzione del dissesto idrogeologico.
Nel complesso, gli impianti a biomassa possono rappresentare uno strumento di sviluppo per le aree rurali e interne, valorizzando risorse locali e sostenendo l'economia del territorio.

La Corporate Governance è regolata dagli organi statutari, dai comitati interni e dai documenti specifici che ne definiscono il funzionamento, tra i quali il **Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) 231**.

EP Produzione intende creare valore per azionisti e stakeholder attraverso un sistema di governo che gestisca efficacemente i rischi d'impresa e garantisca l'integrità dei processi decisionali. Il sistema include:

- Assemblea dei Soci, cui competono le decisioni nei limiti della legge e dello Statuto della Società;
- Consiglio di Amministrazione (CdA), che gestisce l'amministrazione ordinaria e straordinaria;
- Collegio Sindacale, che verifica la legittimità delle azioni della Società;
- Società di Revisione, cui spetta il controllo contabile dei conti;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, monitora il rischio di reati da parte della Società.

Al fine di supervisionare e supportare i processi decisionali, il Gruppo ha istituito i seguenti comitati:

- Procurement Committee: sovraintende ai processi di acquisto di beni e servizi da parte della Società;
- Project Development Committee: supporta il management nei processi di investimento strategici;
- Comitati di progetto: supportano il management nella gestione dei progetti strategici;
- Internal Audit Committee: verifica il rispetto delle procedure e delle politiche aziendali;
- Risk Committee: supervisiona le attività di hedging e i relativi rischi finanziari, di mercato e operativi;
- Data Protection Committee: verifica l'applicazione da parte della Società delle normative GDPR e NIS2.



Peter Černák
Presidente del CdA
di EP Produzione S.p.A.



Luca Alippi
CEO di EP Produzione S.p.A.
e di Fiume Santo S.p.A.
Amministratore Delegato
fino al 28 febbraio 2026



Marek Spurný
Membro del CdA
di EP Produzione S.p.A.
e di Fiume Santo S.p.A.



Miroslav Mihaliak
CFO di EP Produzione S.p.A.

EP Produzione ha adottato il Modello 231 (D.Lgs. 231/2001) per rafforzare trasparenza, responsabilità e correttezza lungo tutte le attività aziendali, prevenendo comportamenti illeciti e riducendo il rischio di irregolarità. L'efficacia del sistema e il rispetto delle regole sono presidiati dall'Organismo di Vigilanza (OdV), a cui dipendenti e collaboratori possono inviare segnalazioni.

A completamento del Modello 231, EP Produzione si è dotata di un Codice Etico e di Comportamento, che definisce principi, valori e regole di condotta condivise anche con gli stakeholder. Il Codice richiama la Costituzione Italiana e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, riconoscendo la sostenibilità come leva per creare valore nel lungo periodo.

Per garantire un canale sicuro e accessibile, il Gruppo ha attivato un sistema di whistleblowing che consente di segnalare reati o irregolarità: oltre al contatto diretto con il Presidente dell'OdV, è disponibile una casella e-mail dedicata, consultabile esclusivamente dai membri dell'OdV, con possibilità di invio in forma anonima. Consulenti, collaboratori e partner commerciali possono segnalare attraverso i canali previsti dal Modello Organizzativo e dal Codice Etico. Nel triennio 2023-2025 non si sono registrati casi di non conformità a leggi e regolamenti.

EP Produzione ha inoltre definito una Politica di Governance Fiscale, presidiata dal Consiglio di Amministrazione, che prevede l'identificazione dei potenziali rischi fiscali e specifici controlli per assicurare l'osservanza delle normative.



I ricavi dell'esercizio 2025 risultano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente. Si conferma la stabilizzazione dei margini sulle vendite nei mercati elettrici, già dimostratisi poco remunerativi nel precedente esercizio.

Tale scenario, unito all'indisponibilità di alcuni impianti che ha limitato i proventi derivanti dal Capacity Market, ha compresso i margini operativi, portando il Gruppo a chiudere l'esercizio con un risultato netto negativo.

MIGLIAIA DI € (VALORI CONSOLIDATI AL 31.12)	2023	2024[6]	2025
Ricavi totali	2.819.516	2.332.704	2.342.430
Margine operativo lordo	312.785	126.837	101.064
Risultato operativo	230.171	46.906	12.628
Utile del Gruppo EP Produzione	153.638	24.166	-6.320

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto del valore economico generato e distribuito[7] permette di analizzare la distribuzione del valore generato da EP Produzione sotto forma di costi, evidenziando il flusso di risorse verso gli stakeholder che hanno contribuito alla sua produzione.

Nel 2025 il valore distribuito dal Gruppo è stato pari a più di €2,3 miliardi. Nel caso della Pubblica Amministrazione, nel corso dell'anno sono stati versati oltre €10 milioni sotto forma di gettito fiscale, contributi e canoni. Il 79% di queste risorse è stato erogato a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni locali attraverso imposte regionali, IMU e TASI, canoni demaniali per l'uso di acque pubbliche, tasse sui rifiuti e altri contributi.

VALORE ECONOMICO GENERATO DA EP PRODUZIONE AL 31.12.25 (€)



6 - A seguito della riclassificazione della metodologia di calcolo nel 2025, anche i dati relativi all'esercizio precedente (2024) sono stati adeguati, al fine di garantirne la piena confrontabilità.
7 - Il valore economico generato è stato elaborato in accordo ai requisiti dell'indicatore 201-1 dei GRI Standards, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.
8 - Il perimetro degli investimenti 2026-2030 considerato non include la Centrale di Fiume Santo.

EP Produzione ha delineato un piano degli investimenti per un valore superiore a €400 milioni nell'arco del piano 2026-2030[8]. Nel 2025 gli investimenti sono allineati alle tempistiche e alle milestone dei principali progetti legati alle due nuove unità produttive di Tavazzano e Montanaso e Ostiglia. EP Produzione ha effettuato e pianificato investimenti secondo quattro macrocategorie: nuove capacità, miglioramento ambientale, attività di decommissioning e manutenzione degli asset esistenti.

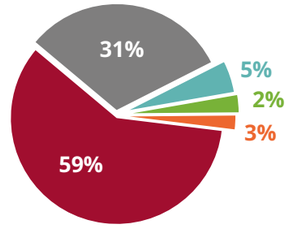
INVESTIMENTI

€424 MILIONI
Gli investimenti nell'arco del piano 2026-2030 volti a garantire l'affidabilità, la disponibilità e la resilienza degli asset

58%
La quota di investimenti dedicata alle nuove capacità

€1.337 MILIONI
Gli investimenti messi in campo da EP Produzione nel decennio 2015-2025

VERSAMENTI ALLA PA LOCALE AL 31.12.25 (€)



MERCATO DELLE CAPACITÀ

Meccanismi come il Mercato della Capacità favoriscono gli investimenti nel rinnovamento degli impianti e nella realizzazione della nuova capacità programmabile necessaria per consentire il phase-out degli impianti a carbone, poiché offrono una garanzia di acquisto sulle capacità programmabili e tutelano così la stabilità della rete elettrica nazionale. Nell'ambito del meccanismo disciplinato da Terna, EP Produzione è risultata assegnataria sia di capacità esistente sia di nuova capacità. Per gli anni di consegna 2022–2027, il Gruppo ha assunto obblighi annuali per 15,29 GW di capacità esistente, impegnandosi a garantire la disponibilità degli impianti già operativi a supporto dell'adeguatezza del sistema elettrico. Parallelamente, EP Produzione ha sottoscritto impegni quindicennali per circa 1,7 GW di nuova capacità (tra cui turbine a gas e sistemi di accumulo BESS), rafforzando la sostenibilità economica degli investimenti grazie alla maggiore visibilità dei ricavi nel lungo periodo.

15,29 GW
capacità esistente
assegnata per gli anni 2022-2027, a supporto della stabilità del sistema elettrico

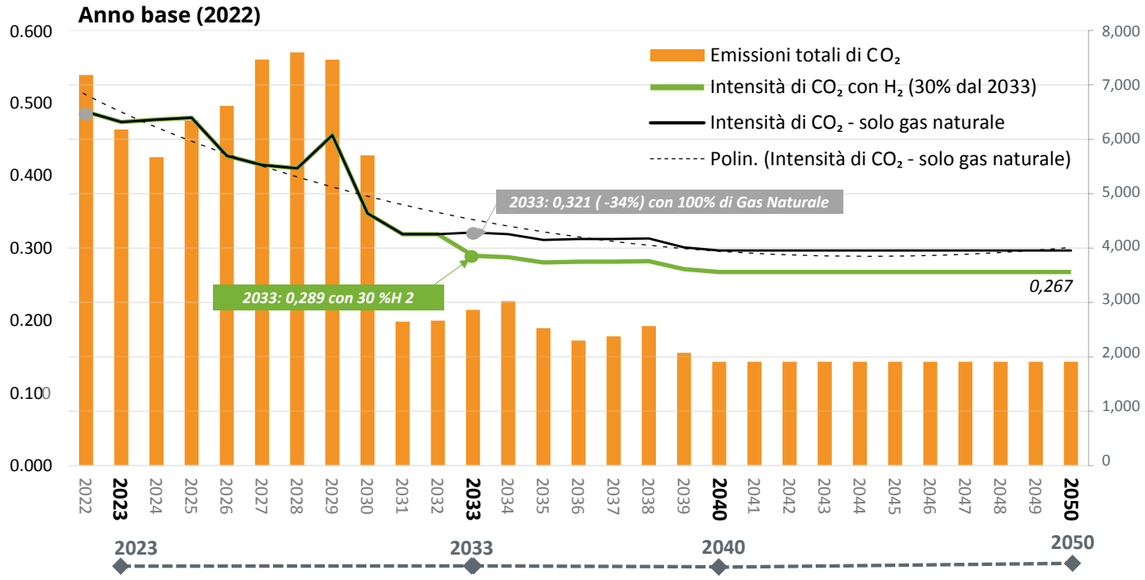
1,7 GW
nuova capacità
programmabile con impegni quindicennali, a sostegno degli investimenti e della transizione



La roadmap prevede la dismissione delle centrali a carbone, la conversione di singoli impianti esistenti e la graduale introduzione di nuovi asset rinnovabili.
Nel 2023 EP Produzione ha svolto un'analisi per identificare un percorso di riduzione delle emissioni che guarda al 2050. La traiettoria include il phase-out dal carbone e il progressivo contributo di centrali a gas a ciclo combinato più efficienti, passo cruciale per la transizione verso fonti energetiche rinnovabili, contribuendo così alla progressiva riduzione delle emissioni al 2040. Il mix di gas naturale e idrogeno potrà offrire un'ulteriore riduzione carbonica, a condizione che vi sia la disponibilità dell'idrogeno sul mercato europeo.

Le batterie di accumulo dell'energia (BESS) giocheranno un ruolo fondamentale nel percorso più ampio verso la decarbonizzazione del sistema elettrico. Rappresentano, infatti, una componente essenziale per bilanciare domanda e offerta di energia grazie alla possibilità di sopperire alla non programmabilità delle fonti rinnovabili e rilasciare l'energia immagazzinata nei periodi di surplus produttivo.

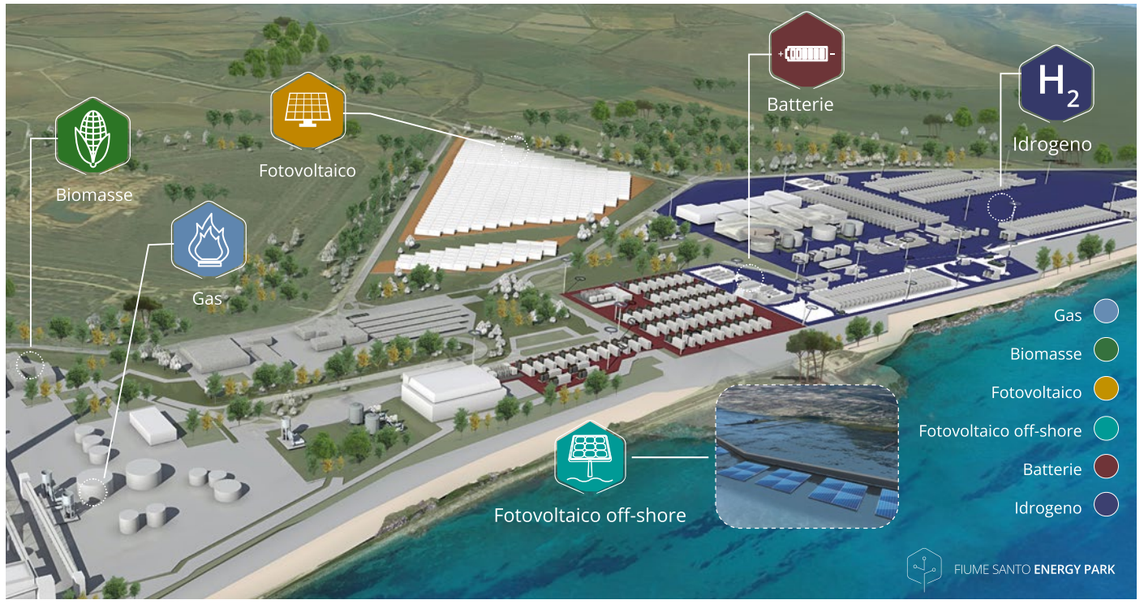
INTENSITÀ DI EMISSIONE DI CO_2 (tCO_2/GWh) DI EP PRODUZIONE.
SCENARIO CON % DI IDROGENO MISCELATO AL GAS NATURALE





RESILIENZA CLIMATICA E TUTELA DEGLI ASSET

Nel 2025 EP Produzione ha proseguito l'analisi dei rischi climatici per indagare la resilienza dei propri asset a fronte di un mutamento del clima già in atto. L'analisi si è concentrata su rischi come **l'innalzamento delle temperature, la scarsità di risorse idriche, le inondazioni e la crescente frequenza di eventi atmosferici estremi**, che influenzano negativamente le attività economiche del business e possono comportare costi significativi. In risposta a queste fonti di rischio, EP Produzione esegue controlli periodici sulle proprie strutture ed è dotata di coperture assicurative contro le catastrofi naturali previste dalla Legge 30 dicembre 2023 n. 213.



IL CONTESTO: LE SFIDE DEL MERCATO ENERGETICO DELLA SARDEGNA

ISOLAMENTO ENERGETICO	EQUILIBRIO DELICATO	TRANSIZIONE ENERGETICA
Assenza di infrastrutture adeguate per la distribuzione del gas naturale, con conseguente attuale esclusione dell'isola dalla rete di metanizzazione nazionale	Le centrali a carbone sono ancora fondamentali per garantire un approvvigionamento continuo e sicuro	Il phase-out dal carbone non ha solo impatti ambientali, ma anche sociali: è importante gestire la tematica occupazionale

FIUME SANTO ENERGY PARK: GLI ELEMENTI DELLA NOSTRA VISIONE

- Un parco energetico innovativo e all'avanguardia
- Un progetto integrato in grado di mettere in atto gli obiettivi del PNIEC
- Occupazione qualificata per la realizzazione e per la gestione
- Investimenti rilevanti e mirati
- Energia rinnovabile e a basso impatto ambientale

Per potenziare il phase-out da fonti fossili e diminuire ulteriormente l'intensità emissiva della produzione, **nel 2025 è stata concessa l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, con una capacità di 10 MW.**
Sono proseguiti i lavori per l'installazione di un sistema di accumulo di energia elettrica (BESS) per un totale di 200 MWh, su un'area da 3,2 ettari prima occupata da vecchie unità a olio combustibile. Un secondo progetto, già autorizzato, prevede moduli per 80 MWh. Parallelamente, è attualmente in fase autorizzativa un **progetto di impianto a ciclo combinato a gas (CCGT) fino a 560 MW**, volto a garantire flessibilità operativa e supporto alla stabilità del sistema elettrico nella fase di transizione energetica.



Le BESS permettono di immagazzinare l'energia quando la produzione rinnovabile supera la domanda e di rilasciarla in rete quando serve. In questo modo, la programmabilità delle rinnovabili è assicurata, grazie alla sua separazione dalla disponibilità giornaliera delle fonti di energia (per es., in una giornata nuvolosa un impianto fotovoltaico genererà meno energia).

540 MWh
la capacità di stoccaggio energetico
che verrà garantita dagli impianti BESS

PROGETTO	CAPACITÀ ATTESA	DESCRIZIONE E STATO DI AVANZAMENTO
FIUME SANTO BESS	100 MW x 2h = 200 MWh	L'area interessata misura 3,2 ettari e insiste sul punto nel quale si trovavano le vecchie unità a olio combustibile. La realizzazione dell'impianto è stata avviata nel corso del 2025, e sono attualmente in corso le operazioni ingegneristiche necessarie a garantire la conformità alle normative vigenti
CENTRO ENERGIA FERRARA	70 MW x 2h = 140 MWh	L'installazione è prevista nell'area della Centrale elettrica dismessa di Ferrara, e i lavori sono stati avviati nel corso del 2025
TRAPANI BESS	100 MW x 2h = 200 MWh	Installazione prevista all'interno dell'area della Centrale a ciclo aperto di Trapani. Il progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie e il via libera, e i lavori saranno avviati nel corso del 2026

EMISSIONI IN ATMOSFERA

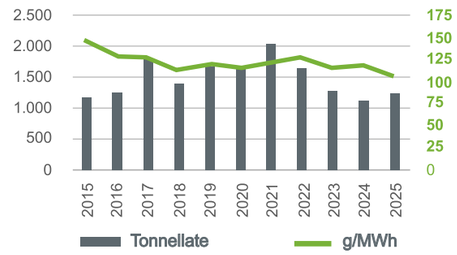
[GRI 305-1] [GRI 305-4] [GRI 305-5] [GRI 305-7]

EP Produzione è costantemente impegnata nel controllo delle emissioni in atmosfera, che rappresentano l'aspetto ambientale più significativo nelle centrali termoelettriche. Nel decennio 2015-2025, le emissioni di SO_2 e di polveri presso la Centrale di Fiume Santo sono diminuite drasticamente (rispettivamente, -74% e -68%). Le emissioni di CO_2 e di NO_x, dopo un'iniziale crescita dovuta soprattutto all'espansione delle attività di EP Produzione, sono tornate nel 2025 ai livelli del 2015. Si registra invece un calo significativo dell'intensità emissiva (in relazione ai MWh generati) per tutte le emissioni inquinanti nel decennio.

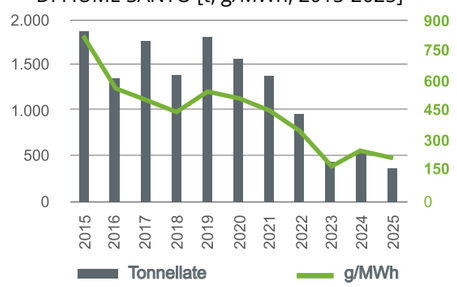
IL CONTENUTO DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE DEGLI IMPIANTI DI EP PRODUZIONE

CO_2 (ANIDRIDE CARBONICA)	Il principale prodotto della combustione dei fossili, insieme al vapore acqueo
NO_x (OSSIDI DI AZOTO)	Si formano in seguito all'ossidazione dell'azoto atmosferico già presente nell'aria
CO (MONOSSIDO DI CARBONIO)	Prodotto nelle fasi transitorie con combustione non ottimale, è invece minimo durante il normale funzionamento
SO_2 (BIOSSIDO DI ZOLFO)	Viene generato dalla presenza di zolfo nel combustibile

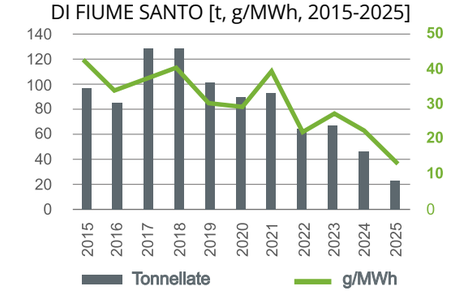
EMISSIONI DI NO_x ASCRIVIBILI ALLA PRODUZIONE IN CICLO COMBINATO (CCGT) [t, g/MWh, 2015-2025]



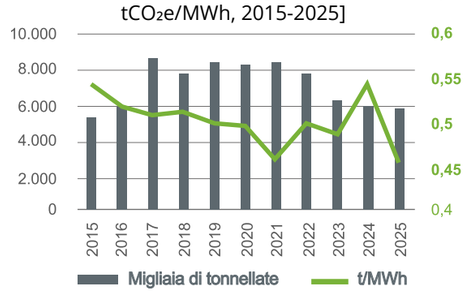
EMISSIONI DI SO_2 ASCRIVIBILI ALLA CENTRALE DI FIUME SANTO [t, g/MWh, 2015-2025]



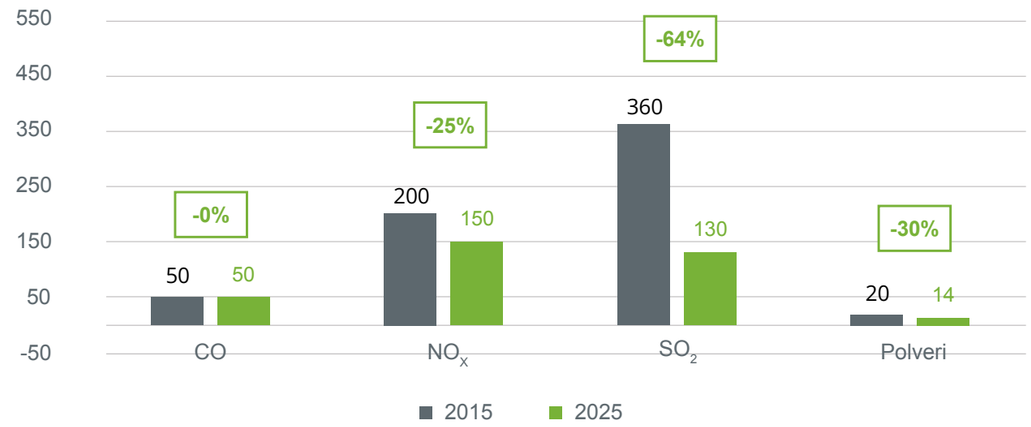
EMISSIONI DI POLVERI ASCRIVIBILI ALLA CENTRALE DI FIUME SANTO [t, g/MWh, 2015-2025]



EMISSIONI DI CO_2 TOTALI [MIGLIAIA DI tCO_2e, tCO_2e/MWh, 2015-2025]



LIMITI DI LEGGE PER LE EMISSIONI ATMOSFERICHE RELATIVI ALLA CENTRALE DI FIUME SANTO [mg/Nm^3, **2015 vs 2025**]



TUTELA DELL'ACQUA

EP Produzione è impegnata nella realizzazione di interventi per minimizzare i propri consumi idrici, sia per ridurre il proprio impatto sulle risorse naturali, che per combattere la scarsità di acqua, una fonte di rischio sempre più rilevante a causa di siccità e aumento delle temperature medie.

GLI INTERVENTI PER LA RESILIENZA IDRICA

TORRI DI RAFFREDDAMENTO IBRIDE	IMPIANTO DI POMPAGGIO	RECUPERO DELLE ACQUE DI SCARTO
Tavazzano e Montanaso	**Ostiglia**	**Biomasse Crotone**
Avviata la realizzazione di un sistema di torri di raffreddamento ibrido, progettate con particolare attenzione agli impatti ambientali complessivi, che integrano l'utilizzo dell'aria per il raffreddamento, diminuendo il fabbisogno di acqua e l'impatto termico sulle acque del canale Muzza	È in fase avanzata di progettazione un impianto di pompaggio aggiuntivo da inserire nel fiume Po per innalzare il livello idrometrico a quello necessario al funzionamento delle pompe di raffreddamento. Per la nuova unità è in corso la realizzazione di un impianto di raffreddamento ad aria, così da annullare la dipendenza dalla risorsa idrica. Sono stati avviati due studi di fattibilità per eventuali modifiche all'Impianto di Trattamento delle Acque Reflue (ITAR) finalizzati alla riduzione dell'uso dei reagenti chimici e degli scarichi grazie alla valutazione del possibile rilancio delle acque di scarico all'ingresso del processo di demineralizzazione	È stata ridotta la dipendenza dalla risorsa idrica attraverso il recupero delle acque di scarto del consorzio industriale in cui l'impianto opera, con l'obiettivo di destinarle all'alimentazione della torre di raffreddamento. Questa iniziativa si è resa necessaria per contrastare le gravi difficoltà di approvvigionamento idrico che colpiscono il territorio crotonese

ECONOMIA CIRCOLARE

[GRI 306-1] [GRI 306-2] [GRI 306-3] [GRI 306-4] [GRI 306-5]

Nel 2025, sono state prodotte 134 mila tonnellate di rifiuti (-6% rispetto al 2024), di cui più del 99% è rappresentato da rifiuti non pericolosi tra cui ceneri e, in misura minore, fanghi e gessi. Il 73% dei rifiuti non pericolosi e il 20% dei rifiuti pericolosi sono stati recuperati. Nel periodo 2015-2025, nonostante la significativa espansione delle attività di EP Produzione, **non si registrano aumenti significativi nella produzione di rifiuti.**

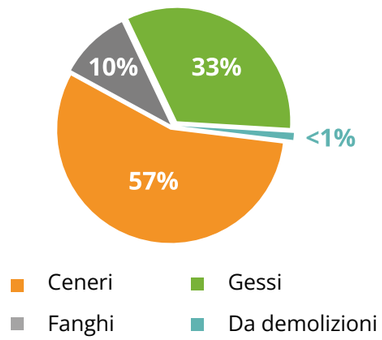
BONIFICHE

[GRI 304-1] [GRI 304-2] [GRI 304-3] [GRI 304-4]

Per garantire lo sviluppo continuo delle proprie attività e, di conseguenza, l'ampliamento della capacità produttiva, EP Produzione effettua numerosi interventi di bonifica volti a veicolare una trasformazione positiva dei siti produttivi.
Grazie a queste attività, le vecchie infrastrutture vengono demolite, le aree liberate per fare spazio ai nuovi impianti e le fonti di pericolo per la salute, la sicurezza e l'ambiente vengono rimosse.

EP Produzione è preparata per affrontare in modo tempestivo le eventuali emergenze riguardanti l'ambiente, le persone e le comunità interessate. Presso la Centrale di Livorno Ferraris, a fine giugno 2025 si è verificato un incendio a un trasformatore, domato grazie all'efficace intervento interno e al supporto dei Vigili del Fuoco. L'evento è stato seguito dall'attività di ripristino dei terreni. Attualmente, EP Produzione ha terminato le analisi interne e, in un percorso di collaborazione con le istituzioni, attende l'esito del procedimento.

RIFIUTI NON PERICOLOSI RILEVANTI PRODOTTI NEL 2025 [%]





RECUPERO DELLE ROCCE DA SCAVO

La realizzazione della nuova unità presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso ha comportato importanti scavi per le fondazioni. EP Produzione ha recuperato il materiale di scarto generato dagli scavi, che hanno interessato circa 90.000 m^3 di terreno, riducendo l'impatto ambientale della centrale e, al contempo, attenuando gli effetti indesiderati per il territorio e le comunità circostanti.

LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

EP Produzione tutela la biodiversità e gli ecosistemi nel territorio adiacente ai propri siti.
La Centrale di Livorno Ferraris è situata nella zona delle risaie del Vercellese, un delicato ecosistema con fabbisogni specifici. In particolare, già nel 2005, durante la fase ante operam, è stato avviato un importante progetto lungo due filoni di attività: **mitigazione** (tramite l'impianto di boschi filtro intorno al perimetro della centrale, in un'area di circa 20 ettari) e **compensazione** (tramite la riconversione di aree antropizzate, risaie, ad aree naturali: praterie, boschi e paludi), per oltre 24 ettari.
Nel corso del 2025, la Palude di San Genuario, adiacente all'impianto di Livorno Ferraris, è stata concessa in comodato d'uso gratuito trentennale all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese. Prima della concessione, l'area è stata oggetto di un intervento di ripulitura da materiale abbandonato da ignoti.
La Centrale di Tavazzano e Montanaso ha assunto un ruolo attivo nella tutela del territorio finanziando direttamente, nel 2025, le opere di ripristino del canale Muzza, con particolare attenzione al dragaggio dei sedimenti che ne impedivano il corretto deflusso. Sebbene nel corso delle attività sia emersa una contaminazione riconducibile a soggetti terzi operanti a monte, EP Produzione ha scelto di sostenere comunque l'intero intervento. Questo impegno ha permesso di generare benefici ecologici tangibili e diffusi, garantendo la riqualificazione delle aree interessate ben oltre i confini strettamente industriali.

GLI INTERVENTI DI BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE DEI TERRENI, ANCHE CON BENEFICI PUBBLICI

Tavazzano e Montanaso	Ostiglia
È in corso un piano di riqualificazione volto alla rinaturalizzazione e alla valorizzazione delle aree verdi. In stretta sinergia con gli Enti preposti (Comune, Regione, ARPA e ATS), è stata avviata una campagna mirata di caratterizzazione del terreno all'interno degli impianti, nel Parco Nord e Sud. I risultati ottenuti confermano il pieno rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), conformità che permetterà di escludere le aree indagate dal Sito di Interesse Regionale (SIR), rendendole fruibili per nuove attività	È stata completata la bonifica e la demolizione dei serbatoi del "Parco Nafta 1", intervento che ha incluso la rimozione integrale dell'amianto residuo. Le attività sono state gestite attraverso un rigoroso piano di monitoraggio dell'impatto ambientale e acustico, i cui risultati sono stati condivisi costantemente con il Comune e gli Enti preposti a tutela dei residenti. Al termine della rimozione di infrastrutture e sottoservizi, è stata avviata la fase di caratterizzazione del terreno in coordinamento con ARPAL, con l'obiettivo di accelerare il recupero delle aree liberate. Questo percorso culminerà nel 2026 con la progettazione esecutiva del nuovo parco pubblico che sarà messo a disposizione del Comune, trasformando il sito in uno spazio verde fruibile dalla collettività



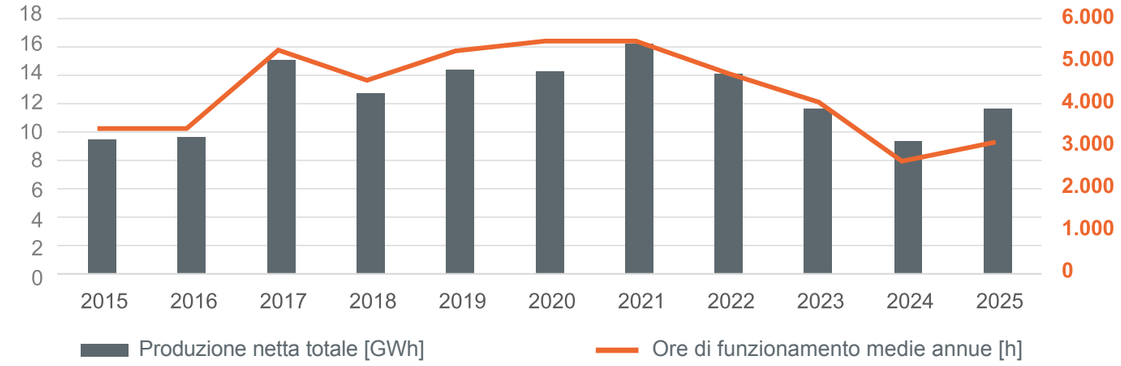
AFFIDABILITÀ E SVILUPPO DEGLI ASSET

Disponibilità degli impianti

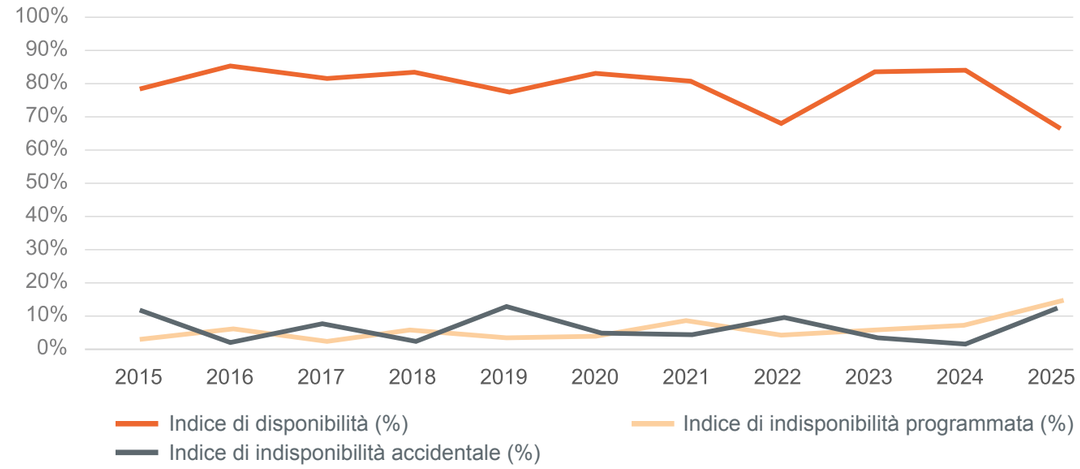
9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

Negli ultimi anni le esigenze del sistema elettrico sono mutate alla luce di una progressiva diffusione delle energie rinnovabili che, per la loro natura intermittenti, richiedono una produzione energetica flessibile e programmabile che funga da "back-up". Gli impianti tradizionali, un tempo responsabili di produrre energia in modo costante, oggi vengono per lo più attivati in modo discontinuo, per sopperire alle indisponibilità delle fonti rinnovabili.
Nel 2025 EP Produzione ha consuntivato una produzione netta di energia elettrica pari a circa 11,6 TWh, superiore del 25% rispetto a quella del 2024[9]. L'indice di indisponibilità per cause esterne ha proseguito il suo trend in calo, attestandosi nel 2025 allo 0,8%. L'indice di indisponibilità programmata è aumentato nuovamente, raggiungendo il 16,5%, a seguito degli interventi di manutenzione e di efficientamento per gli impianti, finalizzati a mantenerli affidabili e migliorarne le performance.
La variazione è stata seguita da un aumento analogo dell'indice di indisponibilità accidentale, passato nel 2025 al 14,8%.

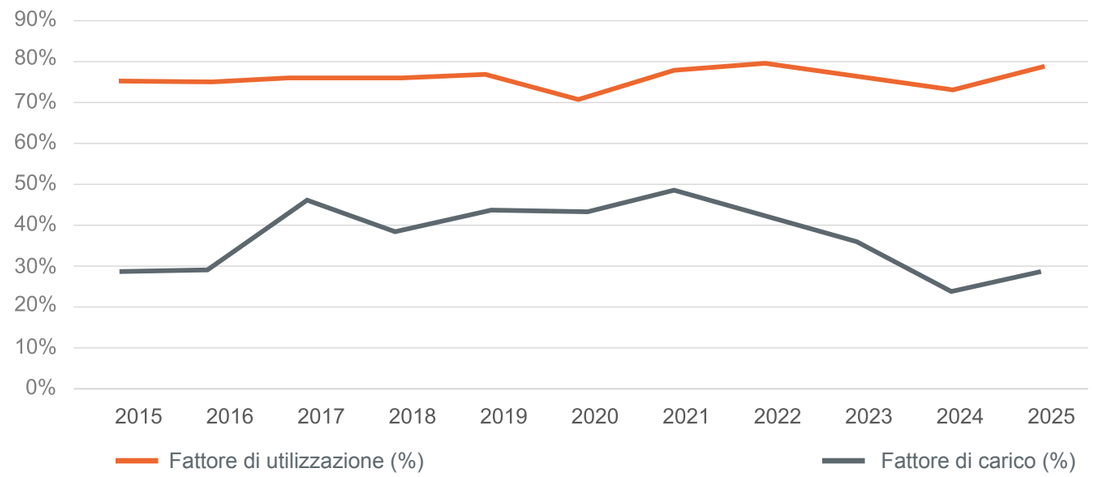
PRODUZIONE NETTA E ORE DI FUNZIONAMENTO MEDIE ANNUE [GWh, h, **2015-2025**]



INDICATORI DI DISPONIBILITÀ DELLE CENTRALI DI EP PRODUZIONE [%, **2015-2025**]



FATTORI DI UTILIZZAZIONE E DI CARICO DELLE CENTRALI DI EP PRODUZIONE [%, **2015-2025**] [10]



9 - È stata adottata la medesima metodologia di calcolo utilizzata negli esercizi precedenti, al fine di garantire la piena confrontabilità dei dati, pur in presenza di alcune differenze rispetto alle formule implementate nella banca dati. Pertanto, non è incluso il sito di Scandale.
10 - Il fattore di utilizzazione è l'indice di quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla massima energia producibile in un anno.
Il fattore di carico misura quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla produzione producibile nelle ore in cui ha effettivamente funzionato.

Per farlo, ha elaborato una procedura aziendale che definisce nel dettaglio la metodologia di valutazione, le tempistiche e le responsabilità del processo di Asset Integrity. Lo scopo è migliorare l'integrità degli asset e gestire i rischi impiantistici, inclusi quelli sismici, attraverso procedure operative e checklist di valutazione.

Il continuo avviamento e spegnimento espone le centrali a sollecitazioni cicliche che incidono sulla loro vita utile. Pertanto, al fine di gestire in maniera ottimale tutti gli asset e le infrastrutture produttive, sono necessari strumenti diagnostici sempre più avanzati insieme a competenze che consentano di adottare un approccio predittivo e preventivo alla loro manutenzione.



LA NUOVA UNTÀ DI TAVAZZANO E MONTANASO

Il 2025 ha visto l'inaugurazione e la messa in funzione definitiva della nuova unità a ciclo combinato di ultima generazione presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso dalla potenza elettrica di circa 800 MW ed un'efficienza superiore al 62%. Il progetto è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) e contribuisce alla decarbonizzazione e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale.
Il funzionamento a ciclo combinato inoltre comporta un miglioramento delle performance ambientali, con un'ulteriore riduzione delle emissioni in atmosfera (sia massiche che specifiche) grazie al sistema di controllo SCR (Riduzione Catalitica Selettiva), in grado di abbattere gli ossidi di azoto (NO_x) presenti nei fumi di scarico.

I PUNTI DI FORZA

- Nuova capacità produttiva efficiente, flessibile e a ridotte emissioni
- Sostituzione della preesistente Unità 8
- Riduzione delle emissioni in atmosfera di NO_x superiore al 70%
- Turbina a gas Ansaldo GT36 predisposta per la combustione a mix di idrogeno
- Dimensioni contenute
- Nuovi volumi compensati dalle demolizioni dei serbatoi da 50.000 m^3 non più utilizzati, a valle dell'entrata in esercizio del nuovo CCGT
- Ricadute e opportunità per la comunità locale in termini di occupazione, sviluppo e innalzamento delle competenze
- Opere di compensazione e riqualificazione naturalistica

SVILUPPO DI NUOVA CAPACITÀ A OSTIGLIA

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori a Ostiglia per la realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato, con una potenza elettrica nominale di circa 880 MW e un rendimento superiore al 62%.



I PUNTI DI FORZA

- Progetto in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) per la decarbonizzazione e la sicurezza del sistema elettrico nazionale
- Messa in riserva fredda dell'Unità 1
- Installazione di sistemi di abbattimento catalitico degli NO_x (SCR)
- Realizzazione del nuovo ciclo combinato all'esterno di un'area della centrale esistente destinata originariamente a un parco serbatoi di Olio Combustibile Denso (OCD)
- Riduzione delle emissioni in atmosfera in termini di CO e di NO_x
- Impiego di tecnologia di ultima generazione (turbina a gas di classe H e SCR), che consentirà il rispetto di limiti di emissione ancora più stringenti
- Turbina Siemens SGT5-9000HL predisposta per la combustione a mix di idrogeno
- Dimensioni contenute
- Ricadute e opportunità sulla comunità locale in termini di occupazione, opportunità di sviluppo e di competenze
- Riduzione dell'impatto termico sulle acque del fiume Po
- Nessuna alterazione dell'impatto acustico
- Incremento dell'organico della centrale
- Opere di compensazione e riqualificazione naturalistica
- Q&A organizzato presso il Teatro Monicelli di Ostiglia per coinvolgere le comunità e informarle sul nuovo progetto

EFFICIENTAMENTO DELLA PRODUZIONE A TAVAZZANO E MONTANASO E OSTIGLIA

Advanced Gas Path (AGP), Selective Catalytic Reduction (SCR)
L'AGP consiste in un pacchetto di aggiornamenti tecnologici della turbina a gas che ne ottimizza l'efficienza termodinamica, permettendo di produrre più energia a parità di combustibile e riducendo così le emissioni specifiche di CO_2. Parallelamente, il sistema SCR agisce sul post-trattamento dei fumi, abbattendo gli ossidi di azoto (NO_x) attraverso una reazione catalitica che li trasforma in azoto e vapore acqueo. L'adozione congiunta di queste soluzioni genera un duplice valore: ambientale, grazie a un'impronta carbonica ridotta e a una migliore qualità dell'aria, e sociale, garantendo alle comunità locali un impatto atmosferico minimo e una gestione delle risorse energetiche ottimizzata.
Il completamento e l'ingresso in operatività di questi aggiornamenti è previsto tra il 2026 e il 2027.

REVAMPING PRESSO LA CENTRALE DI TRAPANI

Revamping e mantenimento dell'integrità degli asset
La Centrale di Trapani ha ricevuto lo status di essenzialità anche per il periodo 2025-2026, sottolineandone il ruolo di primo piano nella stabilità dell'approvvigionamento di energia elettrica in Sicilia, compresa la capacità di lancio in tensione, o black-start, in situazioni di grave crisi per la rete.
Parallelamente, sono stati autorizzati gli investimenti legati a un progetto di revamping e mantenimento dell'Asset Integrity per le unità esistenti che necessitavano di questi interventi. L'attività è stata avviata nel corso del 2025 per l'Unità 1, e proseguirà nel 2026 anche per l'Unità 2.

RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI A LIVORNO FERRARIS

Installazione di un nuovo bruciatore a impatto ambientale ridotto
Nel 2025 è stata completata l'installazione di un nuovo bruciatore sulla caldaia ausiliaria, in grado di garantire una riduzione degli ossidi di azoto conforme alle prescrizioni dell'AIA, riducendo le emissioni al di sotto della soglia di allerta di 80 mg/Nm^3. L'intervento è stato anticipato rispetto alla scadenza originariamente fissata al 2030 dall'ente competente.

MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI NELLA CENTRALE DI SCANDALE

Installazione di una rete di rilevamento dell'inquinamento dell'aria e di un catalizzatore
In stretta collaborazione con l'ARPA Calabria e al fine di monitorare la qualità dell'aria nel Comune di Scandale e in quelli limitrofi, la Centrale di Scandale ha installato una rete di rilevamento i cui dati vengono resi pubblici in tempo reale.
Inoltre, dal 2017 l'Unità 1 è dotata di un catalizzatore per l'abbattimento del monossido di carbonio (CO), e nel corso del 2025 è stato autorizzato il budget per l'installazione di un catalizzatore sull'Unità 2, prevista per il 2027.



SICUREZZA E CULTURA HSE

3 SALUTE E BENESSERE

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2027

L'impegno di EP Produzione in materia HSE si traduce oggi nel Piano di Miglioramento 2025-2027, che definisce gli obiettivi volti a sviluppare la cultura della salute, della sicurezza e dell'ambiente e a minimizzare i rischi operativi su questi ambiti, in continuità con le attività intraprese con il piano precedente. Il Piano si articola attraverso sei linee d'azione sinergiche.

	OBIETTIVI
	1. Costruire e supportare le competenze HSE funzionali al ruolo rispetto ai diversi percorsi in azienda 2. Coinvolgere il personale attraverso campagne di rinforzo HSE e di sostenibilità
	1. Integrare i nuovi gruppi operativi nella gestione HSE 2. Integrare EP Produzione e le tre centrali a biomasse sotto il profilo HSE
	1. Rafforzare la gestione HSE dei nuovi cantieri 2. Pianificare la gestione HSE di progetti specifici
	1. Potenziare la gestione HSE delle attività in appalto 2. Coinvolgere con una prospettiva di Gruppo gli appaltatori multi-centrale per definire un piano di azioni di miglioramento condiviso 3. Rinforzare la collaborazione HSE con gli Original Equipment Manufacturer (OEM) e i loro subappaltatori
	1. Rafforzare i sistemi HSE esistenti interconnettendoli a nuove funzionalità 2. Informatizzare ulteriori processi HSE secondo un percorso condiviso
	1. Sviluppare la consapevolezza sui rischi fisici legati al cambio climatico sul lungo periodo 2. Rafforzare gli elementi di sistema e di impianto in risposta agli scenari di rischio ambientale

CULTURA HSE

Nel 2025 è proseguito in modo strutturato il percorso di consolidamento della cultura HSE ed ESG su tutti i fronti aziendali, con un approccio integrato che ha messo al centro le persone, i cantieri e i nuovi asset.

- **Persone**: coinvolgimento del personale tramite campagne di rinforzo HSE e percorsi di sviluppo competenze coerenti con ruolo e fase professionale (nuovi assunti e cambi ruolo).
- **Cantieri**: presso il cantiere della nuova unità di Ostiglia è stato attivato un tavolo di lavoro per definire assetti operativi e normativi (ETS, AIA) per l'integrazione della nuova unità. Al contempo, è stata avviata la gestione HSE di tre impianti BESS e si sta definendo un modello organizzativo con inserimento sotto una centrale "madre" e chiara attribuzione di ruoli e responsabilità.
- **Nuovi asset**: presso Tavazzano e Montanaso è stato completato l'allineamento della nuova unità tramite audit interno.

PERSONE AL CENTRO

Per garantire un ambiente di lavoro sano, sicuro e inclusivo, nel corso del 2025 EP Produzione ha portato avanti numerose iniziative di welfare e formazione a favore dei propri dipendenti. L'obiettivo è costruire un ambiente professionale in cui i risultati dipendono anzitutto dal benessere dai lavoratori.

L'esperienza è stata capitalizzata nella Linea Guida Cantieri (già applicata a Trapani Integrity e in adattamento ai siti BESS). Presso le centrali a biomassa si è conclusa l'integrazione con allineamento delle principali procedure HSE e rafforzamento della cultura di sicurezza e ambiente, coinvolgendo dipendenti e terzi. Il percorso è stato celebrato con la rappresentazione teatrale "A chi esita" di Rossolevante, a ottobre 2025.

Per tutti i nuovi progetti avviati nel 2025 è stata definita un'organizzazione HSE dedicata, con team e strumenti di prevenzione, controllo e comunicazione a supporto di un presidio costante e coerente. A rafforzare ulteriormente la promozione della cultura HSE dentro e fuori l'organizzazione, nel 2025 è stato pubblicato il volume "Sviluppare la cultura dell'HSE: il caso di EP Produzione", a cura del Responsabile HSE, distribuito ai neoassunti HSE, agli stakeholder e ai partner commerciali.

GLI INTERVENTI DI EP PRODUZIONE PER LA SALUTE E IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

SALUTE E SICUREZZA	FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
Piani di Promozione della Salute Copertura del 100% dei dipendenti con programmi volontari che includono protocolli cardiovascolari, oncologici, esami visivi, ecografie e visite fisiatriche	**Formazione HSE di Gruppo** Erogazione di oltre 7.400 ore di formazione su salute e sicurezza, di cui 2.400 ore di formazione specialistica, promossa attraverso il piano formativo a livello di Gruppo, con una media superiore a 8 ore per dipendente, coprendo temi come la gestione degli appalti e la sicurezza antincendio nei sistemi BESS. In ciascun sito, sono state svolte ulteriori formazioni specifiche, prevalentemente di natura cogente
Coordinamento Medico Attività costante del Comitato di coordinamento dei medici competenti per monitorare l'efficacia delle campagne e aggregare i dati sanitari	**Aggiornamento Legislativo** Analisi e recepimento del nuovo Accordo Stato-Regioni 2025 con l'emissione di specifiche linee guida aziendali sulle competenze
Gestione dei Rischi per la Salute Implementazione di misure preventive contro lo stress da calore, come l'uso dell'app Worklimate, installazione di semafori per il rischio termico e distribuzione di borracce e DPI per la protezione nucale	**HSE Forum** Organizzazione di forum periodici dedicati alla condivisione di lesson learned, all'analisi degli incidenti e alla diffusione di una cultura della sicurezza omogenea tra i diversi siti
Campagne Vaccinali Organizzazione di sessioni di vaccinazione antinfluenzale per il personale in vista della stagione invernale	**Campagne di sensibilizzazione** Nel corso degli ultimi dieci anni abbiamo definito quattro Regole d'Oro che guidano le attività quotidiane, affiancandole al motto "Abbicura", che sintetizza il nostro approccio alla cura delle persone

LA GESTIONE HSE NELLE ATTIVITÀ DI APPALTO

EP Produzione punta a promuovere la sicurezza non solo dei propri dipendenti, ma anche di quella dei dipendenti dei fornitori. In questo modo, è in grado di diffondere buone pratiche in ambito HSE per produrre un cambiamento tangibile sull'intera filiera. In linea con lo scenario "Zero Incidenti", l'impegno è che nessuno che lavora per e con EP Produzione subisca infortuni: tutti devono lavorare in sicurezza!

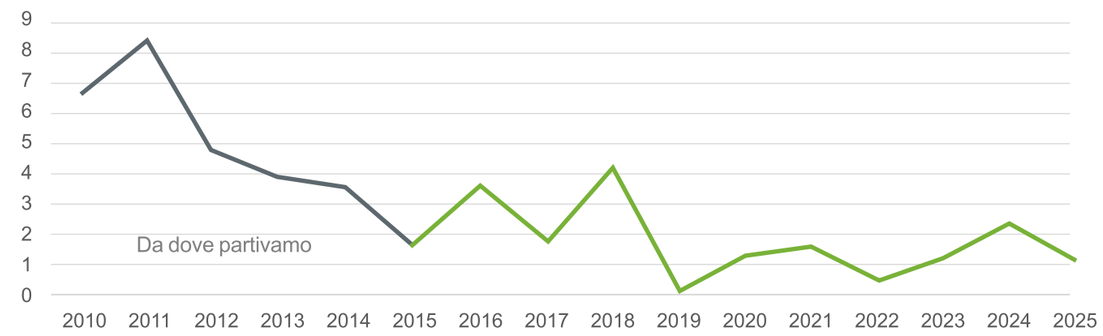
Sul fronte della sicurezza e della gestione operativa, sono stati fatti passi avanti concreti con l'adozione della Piattaforma Appalti, un sistema digitale che semplifica la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle aziende candidate a operare come fornitori. Parallelamente, è stato avviato un piano di audit HSE per i contratti pluriennali e multi-sito, con controlli mirati sui rischi specifici e un metodo standard per misurare i risultati nel tempo.

Novità importanti riguardano anche il servizio di emergenza (Rescue Team): sono stati definiti criteri chiari per la sua attivazione ed è stata pubblicata un'istruzione dedicata. Per supportare queste novità, a dicembre il personale del Procurement e delle aree staff ha ricevuto una formazione specifica, mentre tutte le informazioni sulla gestione degli appalti sono ora consultabili sull'intranet aziendale.

L'indice di frequenza degli infortuni con assenza da lavoro (LTIF) misura quanto di frequente avvengono infortuni che sfociano in una convalescenza lontano da lavoro. **Nel corso degli ultimi dieci anni, EP Produzione ha lavorato per diminuire tale indice, portandolo a circa 1,0 nel 2025, pur registrando 4 infortuni durante l'anno**. La riduzione della frequenza infortunistica rende conto dell'impegno costante e progressivo del Gruppo verso lo scenario di zero infortuni.

Il grafico sottostante riporta i dati aggregati di personale EP Produzione e personale delle ditte in appalto, sia nelle centrali in esercizio sia nei cantieri. Nel 2025, le ore lavorate dagli appaltatori sono state pari all'82% rispetto alle ore lavorate complessive dalle aree Operation e Cantieri di EP Produzione. Per questo motivo, il Gruppo è concentrato sulla gestione HSE delle attività in appalto.

INDICE LOST TIME INJURY FREQUENCY (LTIF) [# INFORTUNI/ ORE, 2015-2025]



NEAR MISSES

I near misses sono definiti come tutte le istanze che avrebbero potuto causare un danno a un lavoratore ma che non hanno prodotto lesioni. È importante tracciare questo numero oltre all'indice degli infortuni, in modo da individuare anche quelle criticità che non hanno avuto conseguenze ma rappresentano fonti di rischio per un ambiente di lavoro sano e sicuro. Nel 2025 si sono verificati 34 near misses. Tutti gli eventi ad alto potenziale di pericolo sono stati accuratamente analizzati e alert specifici sono stati diffusi in tutta l'organizzazione.

SAFETY HOUR E SAFETY WALK & TALK

Per mantenere alto il livello di attenzione sui temi della salute e della sicurezza, EP Produzione organizza regolarmente le Safety Hour, momenti durante i quali dialogare apertamente di temi HSE con tutti i collaboratori, inclusi i terzi, e le Safety Walk & Talk (SWT), ossia sopralluoghi in campo volti a individuare rischi o a riconoscere buone pratiche attraverso un dialogo informale tra coloro che svolgono la SWT e coloro che la ricevono.
Nel corso degli ultimi dieci anni è aumentato il numero di iniziative Safety Walk & Talk e Safety Hour a favore dei dipendenti. Solo nel 2025, le Safety Walk & Talk hanno superato le 8.000 iniziative complessive, pari a una media di circa 22 al giorno.





PERSONE E PASSIONE

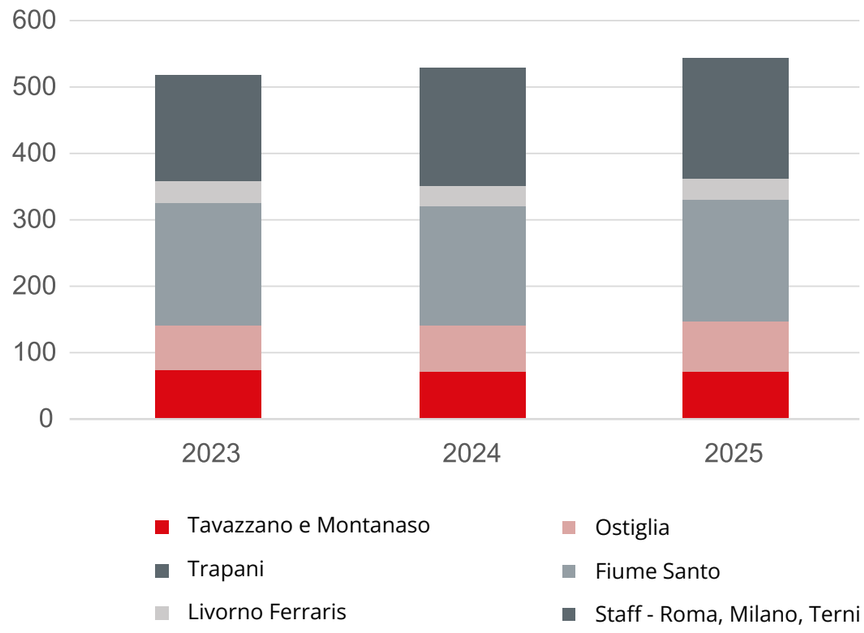
8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Al 31.12.2025 il Gruppo EP Produzione conta su 543 persone, di cui la quasi totalità (99,63%) assunte con contratti a tempo indeterminato. Il personale in posizioni di staff ammonta a 181 unità, mentre le restanti 362 sono distribuite nelle diverse centrali.

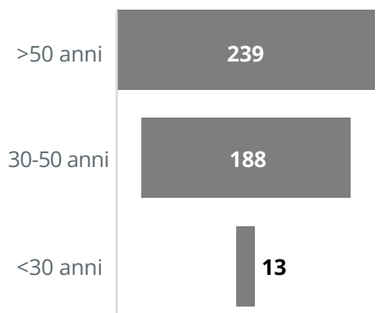
Nelle centrali prevale la popolazione maschile e un'età media più alta, mentre nelle funzioni di staff il personale femminile raggiunge il 39%. Nel 2025, metà della forza lavoro (48%) è under 50.

Nel 2025 sono avvenute 28 cessazioni, soprattutto per pensionamenti, a fronte di 42 nuove assunzioni, il 43% delle quali sotto i 30 anni. A fine anno, il tasso di turnover complessivo è stato pari al 5%, un punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente.
EP Produzione considera la coesistenza tra generazioni e l'ingresso di nuove energie un fattore chiave per sostenere un business dinamico, reattivo e orientato alla crescita.
Nel corso del decennio la popolazione under 30 è cresciuta di oltre quattro volte rispetto al valore inziale, passando da 13 a 58 risorse, anche grazie all'ingresso di 127 neoassunti under 30 nel periodo 2015-2025.

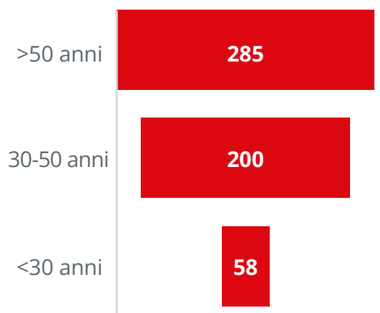
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI DEL GRUPPO EP PRODUZIONE



NUMERO DI DIPENDENTI DI EP PRODUZIONE PER FASCIA D'ETÀ **2015**



NUMERO DI DIPENDENTI DI EP PRODUZIONE PER FASCIA D'ETÀ **2025**



PERSONE

Crediamo nel valore delle nostre persone
- Ci prendiamo cura di ciascuno come di un pilastro fondamentale dell'azienda
- Cerchiamo la collaborazione in tutte le occasioni per fare la differenza
- Ci impegniamo ogni giorno per costruire insieme un ambiente di lavoro sano

Parole chiave: cura, fiducia, collaborazione

RESPONSABILITÀ

Siamo responsabili verso noi stessi, i nostri colleghi, l'ambiente e la società
- Diamo il buon esempio attraverso la nostra condotta lavorativa
- Rispondiamo in prima persona delle nostre azioni e dei nostri effetti sul mondo
- Adottiamo azioni coerenti per un futuro sostenibile

Parole chiave: sicurezza, sostenibilità, coerenza

COMPETENZA

Per noi, la competenza professionale è imprescindibile
- Valorizziamo l'esperienza delle persone
- Ci prendiamo cura del nostro sviluppo e di quello altrui nell'arco dell'intero percorso professionale
- Adottiamo la condivisione del sapere come strategia di lungo periodo

Parole chiave: impegno, condivisione, proattività

CORAGGIO

Siamo aperti al cambiamento e promuoviamo l'innovazione
- Anticipiamo il cambiamento e proponiamo le trasformazioni necessarie
- Mettiamo in discussione lo status quo, senza temere la discontinuità
- Cerchiamo di migliorarci in ogni occasione, semplifichiamo le attività e i processi dove serve

Parole chiave: orientamento al futuro, pensiero critico, perseveranza



Nel 2025 sono state svolte numerose iniziative rivolte ai dipendenti per promuovere il dialogo e gestire il ricambio generazionale. Questo, oltre a rendere EP Produzione un datore di lavoro più attrattivo per i giovani che si affacciano sul mercato del lavoro, favorisce la diffusione interna di competenze e know-how.

REFERRAL PROGRAM

L'iniziativa permette ai dipendenti di segnalare candidati per specifiche posizioni aperte nelle aziende di EP Produzione. In caso di assunzione e superamento del periodo di prova, il dipendente che ha effettuato la segnalazione riceve un bonus in voucher o gift card.

ONBOARDING

Attraverso il programma di onboarding ai nuovi assunti, EP Produzione prevede:
- moduli di formazione in ambito HSE e Cybersecurity
- moduli di formazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale e sul percorso di digitalizzazione del Gruppo
- incontri con figure apicali e direttori di funzione per approfondire le strategie aziendali e la transizione energetica
- EPP Next, due giornate dedicate alla visita di un impianto e ad attività di team building.

CULTURA DELLA DIVERSITÀ

EP Produzione promuove iniziative di welfare volte a sostenere il benessere delle persone e a favorire un ambiente di lavoro inclusivo. In questo ambito, la collaborazione con Valore D consente ai dipendenti di accedere a diversi programmi, webinar e contenuti formativi dedicati ai temi della diversità, equità e inclusione.

Tra questi, la piattaforma **Younicity** mette a disposizione programmi e iniziative formative su un ampio spettro di tematiche DE&I, tra cui anche il supporto alla genitorialità e il dialogo intergenerazionale. Accanto a queste iniziative, i dipendenti hanno accesso anche a **Futurely**, un percorso di orientamento digitale dedicato ai figli adolescenti dei dipendenti per aiutarli a scoprire le proprie passioni e scegliere il percorso scolastico o post-diploma più adatto.

TRAIN THE TRAINER

L'iniziativa, portata avanti anche nel 2025, favorisce la condivisione di competenze tecniche HSE tra colleghi esperti e neoassunti, favorendo la circolazione del know-how e consolidando la cultura aziendale della salute e della sicurezza.

EP PEOPLE

Il programma di welfare e wellbeing dedicato alle persone di EP Produzione. Nel 2025 la piattaforma di welfare aziendale è stata rinnovata attraverso la collaborazione con Jointly, uno dei principali operatori di mercato nel settore dei servizi di welfare e benessere organizzativo.

L'ENERGIA CHE CI UNISCE

L'iniziativa di volontariato lanciata in collaborazione con la onlus RomAltruista, che offre ai colleghi di Roma e Terni l'opportunità di dedicare tempo e competenze ad attività di valore sociale durante l'orario di lavoro.

AL CENTRO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

Con 554 ore complessive e il coinvolgimento di circa 100 colleghi delle funzioni di staff e delle centrali, EP Produzione ha attivato il progetto "**Generative AI Playground**", un percorso laboratoriale articolato in tre fasi progressive — Discover, Play e Use — che permettono di passare dalla comprensione teorica della tecnologia alla sperimentazione pratica di strumenti e casi d'uso specifici per l'organizzazione.

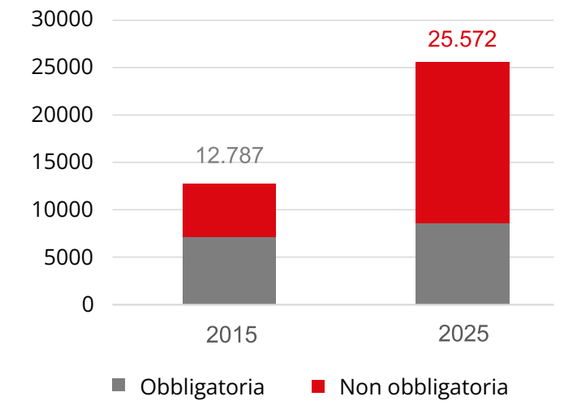
Il programma ha introdotto nuove competenze digitali, come il prompt design, e rafforzato la consapevolezza sulle opportunità e sui rischi connessi all'impiego dell'Intelligenza Artificiale Generativa nei processi quotidiani. L'obiettivo è duplice: da un lato, potenziare l'efficacia del lavoro individuale e di team; dall'altro, promuovere un approccio responsabile, attento agli aspetti etici e alla gestione dei rischi.

Ponendo le persone al centro della transizione digitale, il progetto ha rappresentato un'occasione concreta per consolidare una cultura orientata all'innovazione e alla flessibilità, preparando l'organizzazione a trasformazioni tecnologiche che stanno già ridefinendo il modo di lavorare.

Nel 2025 sono state erogate 25.572 ore di formazione, pari a 44 ore medie di formazione pro capite. Il 36% delle ore è stato dedicato alla formazione tecnico-specialistica, seguita dal 29% sui temi di salute e sicurezza.

Nel corso dell'anno è stato rafforzato lo sviluppo delle competenze manageriali e linguistiche, con un'attenzione mirata alla lingua inglese. Sono proseguiti anche i corsi di informatica, orientati al potenziamento delle competenze digitali attraverso strumenti come Power BI e Python.

2015 vs 2025
ORE DI FORMAZIONE TOTALI EROGATE





PARTNERSHIP E

8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

EP Produzione monitora e valuta la prestazione dei fornitori durante la fase di esecuzione dei contratti, coinvolgendo direttamente le centrali o le funzioni di sede. In questo modo, è in grado di valutare l'efficacia complessiva del servizio fornito e di identificare eventuali aree di miglioramento. Nel contesto di crisi e volatilità dei prezzi, il Gruppo ha rafforzato le valutazioni sulla solidità economico-finanziaria dei fornitori in fase di qualifica, utilizzando sia interrogazioni tramite CRIBIS sia analisi dettagliate degli indici dei bilanci disponibili. Nel corso del 2025, EP Produzione ha dedicato una spesa di oltre €168 milioni (esclusi i costi di approvvigionamento per il combustibile) ai suoi oltre 1.000 fornitori attivi.

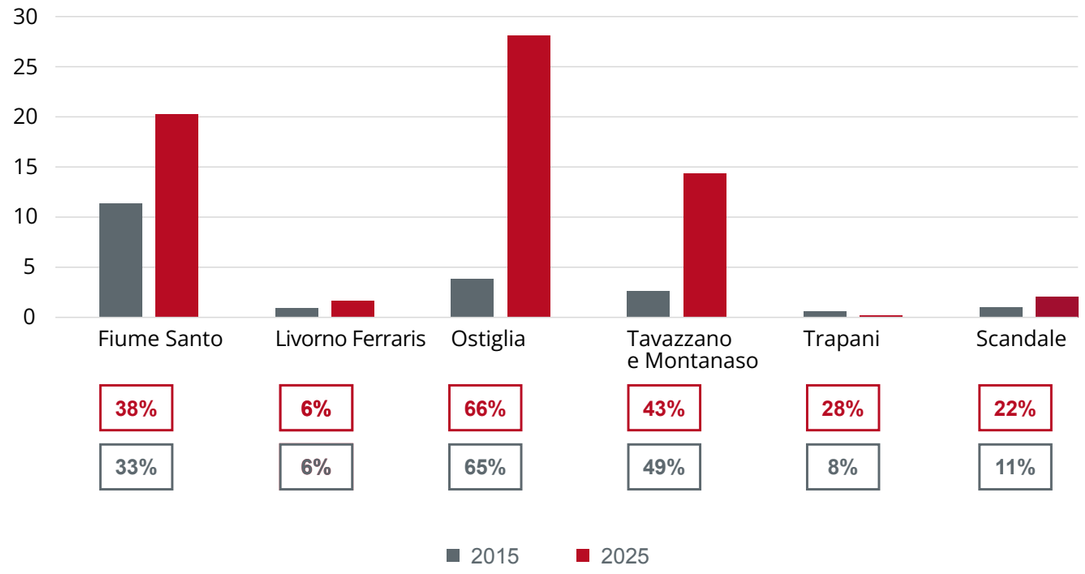
Di questi, circa €67 milioni sono stati spesi verso i suoi 600 fornitori locali[11]. Nel decennio 2015–2025, il radicamento territoriale si è rafforzato in modo strutturale: la spesa verso fornitori locali è aumentata in tutte le centrali, con incrementi particolarmente significativi nei siti di Ostiglia e Tavazzano e Montanaso, interessati da rilevanti programmi di investimento.
A tutela dei dipendenti delle ditte locali, EP Produzione prevede in tutti i suoi contratti di fornitura una clausola sociale che impone ai fornitori in subentro di assumere le maestranze delle ditte sostituite, specialmente quando risulta esserne il cliente principale. In questo modo, tutte le piccole realtà che crescono insieme a EP Produzione vengono tutelate, garantendo loro lavoro e continuità occupazionale.
EP Produzione valorizza inoltre la stabilità e la continuità delle relazioni commerciali.

L'analisi condotta sul periodo 2018–2025, basata sul numero di anni distinti in cui ciascun fornitore ha registrato almeno un pagamento, evidenzia che, su un totale di 2.924 fornitori analizzati:

- 526 fornitori (18%) presentano rapporti consolidati (≥3 e <5 anni);
- 784 fornitori (27%) presentano rapporti storici (≥5 e ≤8 anni).

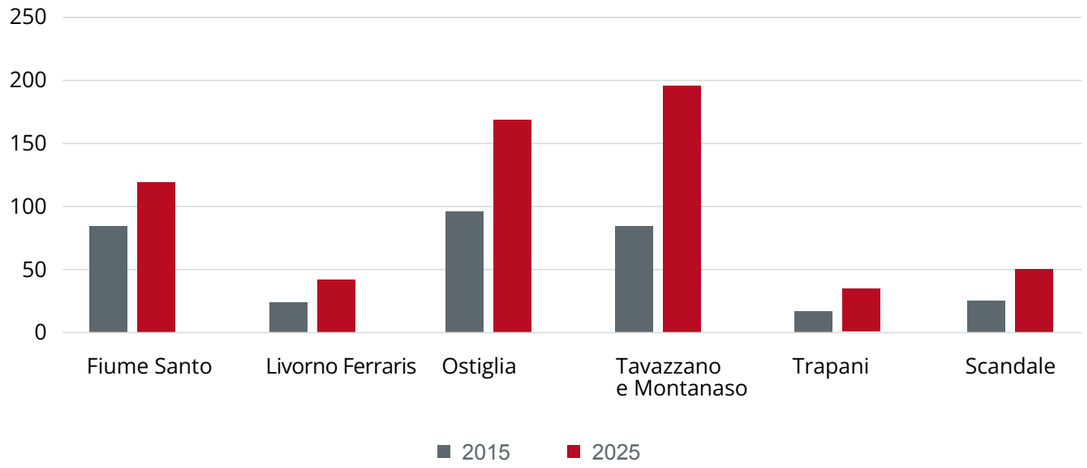
Tali dati confermano l'esistenza di una base qualificata di partner con cui EP Produzione intrattiene relazioni di medio-lungo periodo, elemento che contribuisce alla stabilità della catena di fornitura e alla qualità delle prestazioni.

SPESA VERSO FORNITORI LOCALI DELLE CENTRALI DI EP PRODUZIONE
[MILIONI DI €, **2015 vs 2025**]



11 - Per ogni centrale, sono stati considerati come fornitori locali le aziende la cui sede insiste nella stessa regione in cui è situato l'impianto, come di seguito indicato: Fiume Santo (Sardegna), Tavazzano e Montanaso (Lombardia), Livorno Ferraris (Piemonte), Ostiglia (Lombardia), Trapani (Sicilia).

NUMERO DI FORNITORI LOCALI DELLE CENTRALI DI EP PRODUZIONE
[**2015 vs 2025**]





In funzione di una catena di fornitura sempre più complessa e globale, nel 2025 EP Produzione ha avviato e portato avanti diverse iniziative volte ad assicurare un approvvigionamento trasparente e sicuro con

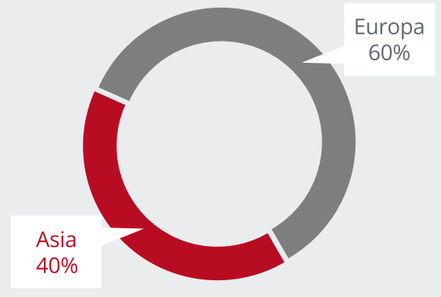
LE INIZIATIVE PER UNA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO TRASPARENTE E SOSTENIBILE

KNOW YOUR CUSTOMER (KYC)	Implementazione della procedura KYC nel 2025 per rafforzare la trasparenza e la sicurezza delle relazioni commerciali attraverso una verifica strutturata dell'affidabilità dei propri clienti
TASK FORCE PROCUREMENT	Attivazione di un gruppo di lavoro interfunzionale Procurement-Legal per potenziare il monitoraggio e la gestione dei rischi sui contratti di valore superiore a €1 milione
PIATTAFORMA APPALTI	Strumento digitale dedicato alla fase esecutiva per ottimizzare la raccolta documentale e il monitoraggio costante delle prestazioni dei fornitori

IL PERCORSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il 2025 ha visto un'accelerazione nel processo di internazionalizzazione degli acquisti. Con riferimento ai grandi investimenti superiori a €500.000, nel 2025 gli investimenti complessivi, pari a €200,4 milioni, risultano allocati per il 40% (79,4 milioni) verso fornitori asiatici e per il 60% (121,05 milioni) verso fornitori europei. I progetti BESS hanno interessato esclusivamente fornitori cinesi, segnando per EP Produzione l'avvio di relazioni commerciali con nuovi mercati dell'area Asia–Est e un progressivo ampliamento del perimetro geografico degli approvvigionamenti.

DESTINAZIONE GEOGRAFICA DEI GRANDI ACQUISTI NEL 2025 (>€500 MILA)





TERRITORIO

SPONSORIZZAZIONI SPORTIVE: LE INIZIATIVE CHIAVE

Dinamo Sassari	ASD Villatavazzano	ASD Academy Scandale
EP Produzione si conferma partner storico della squadra, consolidando il legame con l'eccellenza sportiva del territorio sardo anche nel 2025, che segna l'undicesimo anno di sponsorizzazione	Anche nel 2025 EP Produzione ha scelto di sponsorizzare l'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Villatavazzano 1957, attiva nel territorio da più di 50 anni con la propria squadra di calcio	EP Produzione ha contribuito al sostegno dell'attività sportiva locale, offrendo un contributo all'ASD Academy Scandale, una scuola di calcio giovanile
Centrale di Fiume Santo (SS)	Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO)	Centrale di Scandale (KR)

Nel 2025 EP Produzione ha anche finanziato la costruzione di un campo da basket presso l'Istituto Superiore Greggiati di Ostiglia. L'opera è interamente finanziata da EP Produzione nell'ambito delle misure di compensazione ambientale per la centrale di Ostiglia (in conformità al DL 239/2004).

COLLABORAZIONI CON SCUOLE E UNIVERSITÀ: LE INIZIATIVE CHIAVE

La Nuova@Scuola	SAFE: Gestione delle Risorse Energetiche
Per l'ottavo anno consecutivo EP Produzione ha sostenuto l'iniziativa "La Nuova@Scuola", promossa dal quotidiano La Nuova Sardegna per avvicinare gli studenti delle scuole superiori alle realtà imprenditoriali del territorio. Durante gli incontri tra la Centrale di Fiume Santo e i ragazzi, è stato illustrato il ruolo strategico della centrale nel contesto energetico sardo e la visione del progetto di riconversione "Fiume Santo Energy Park"	Si rinnova e si rafforza la storica collaborazione con il Master SAFE, giunta nel 2025 al suo nono anno consecutivo. EP Produzione contribuisce attivamente al percorso formativo attraverso il coinvolgimento dei suoi esperti, offrendo sessioni pratiche e condividendo la propria esperienza nella gestione e nella produzione di energia
Fiume Santo SpA	EP Produzione SpA





Con l'obiettivo di conoscere e attrarre nuovi giovani, **nel 2025 EP Produzione ha partecipato ai Career Day del Politecnico di Milano, del Politecnico di Bari, dell'Università Federico II di Napoli e al Job Meeting #STEM presso l'Università La Sapienza di Roma**.

L'impegno verso i giovani si è concretizzato anche attraverso iniziative mirate all'inclusione e alla valorizzazione dell'eccellenza formativa: il Gruppo ha infatti aderito al programma "**Inspiring Girls**" di **Valore D**, portando colleghe nelle scuole per condividere le proprie esperienze e contribuire a superare gli stereotipi di genere nelle discipline scientifiche. Inoltre, ha promosso il merito attraverso la "Quantitative Finance Challenge", una sfida intellettuale realizzata con l'Università La Sapienza di Roma, offrendo ai vincitori l'opportunità di accedere a percorsi di tirocinio altamente qualificanti.

EP Produzione è presente anche su **Joinrs**, una piattaforma online che facilita l'incontro digitale con studenti universitari e neolaureati ai fini dell'inserimento in azienda. Tale strumento permette all'azienda di ottenere maggiore visibilità tra le giovani generazioni costituendo un vero e proprio canale aggiuntivo di recruiting.

SOSTEGNO ALLA CULTURA E ALLE COMUNITÀ: LE INIZIATIVE CHIAVE

Teatro Monicelli	Fondazione Fiume Santo
È stata portata avanti anche nel 2025 la sponsorizzazione della stagione teatrale del Teatro Monicelli di Ostiglia, consolidando il legame con la cultura locale	Attraverso la fondazione aziendale, i dipendenti hanno portato avanti iniziative di solidarietà, tra cui la cura della colonia felina presente in centrale e il sostegno a situazioni di fragilità sociale nel territorio
Centrale di Ostiglia (MN)	Centrale di Fiume Santo (SS)

Nel 2025, il dialogo con i territori si è tradotto in numerosi interventi culturali e sociali a favore delle realtà locali.
A **Ostiglia**, l'impegno si è concentrato sulla valorizzazione dell'identità artistica e comunitaria attraverso il sostegno al docufilm "La mè strada" dedicato a Ornella Fiorini, imprenditrice e stilista italiana originaria della zona dell'Ostigliese e attiva nel settore della calzatura, il contributo alla manifestazione creativa per ragazzi "Coloriamo la Strada" e il rinnovato supporto all'Associazione Corale G. Verdi.

La solidarietà concreta ha guidato le azioni della Centrale di **Tavazzano** e **Montanaso**, che ha supportato l'AUSER nell'acquisto di un mezzo per il trasporto sociale di anziani e disabili e della Centrale di **Scandale**, che ha risposto alle necessità sanitarie locali donando un'asciugatrice professionale al reparto di Neonatologia dell'Ospedale "San Giovanni di Dio" di Crotone. La memoria storica è stata invece il fulcro dell'intervento a **Livorno Ferraris**, dove EP Produzione ha partecipato alle celebrazioni del centenario "Un secolo di Ferraris in Livorno: Storia, identità e innovazione".

L'ASCOLTO E IL DIALOGO CON IL TERRITORIO

In conformità alla Legge Marzano (239/2004), EP Produzione promuove misure di compensazione ambientale e iniziative di dialogo con il territorio per integrare i propri obiettivi energetici con le esigenze delle comunità locali, superando le criticità tipiche dell'approccio NIMBY. In quest'ottica, il Gruppo ha siglato convenzioni con la Regione Lombardia e gli enti locali per i progetti nei siti di Tavazzano e Montanaso (2022) e di Ostiglia (2023).
Tali accordi prevedono contributi economici e interventi concreti, come la tutela della biodiversità, il monitoraggio sanitario e opere infrastrutturali, volti a garantire la sostenibilità ambientale e il supporto diretto alle comunità ospitanti.

SALUTE E SICUREZZA: LE INIZIATIVE CHIAVE

Progetto "Di Volta in Volta"	Collaborazione con i Vigili del Fuoco	Collaborazione con Rossolevante
Si è concluso il progetto triennale #abbicura di Volta in Volta, che da sette anni vede la collaborazione con l'Istituto Superiore "A. Volta" di Lodi. L'edizione 2025 ha coinvolto oltre 100 studenti delle classi quinte sul tema della guida sicura, attraverso simulazioni pratiche e la visita degli "Ambassador" di classe in centrale. Gli studenti hanno inoltre ideato slogan per la sicurezza stradale, votati poi dai dipendenti della centrale	Anche nel 2025, la Centrale di Tavazzano e Montanaso ha ospitato le esercitazioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lodi. Gli operatori specializzati SAF (Speleo Alpino Fluviali) hanno simulato, in stretta coordinazione con il team HSE di impianto, manovre di soccorso in quota, testando procedure di recupero e l'utilizzo di teleferiche, a testimonianza della volontà di garantire la massima prontezza di risposta in ogni scenario di emergenza. Anche la Centrale di Livorno Ferraris ospita da anni il comando dei Vigili del Fuoco, organizzando sessioni formative sulle specificità della centrale e prove di operazioni di recupero in emergenza	La Centrale di Fiume Santo ha portato in scena al Teatro Civico di Sassari lo spettacolo teatrale "Ricordati di vivere: l'ultima udienza", in collaborazione con la compagnia Rossolevante. L'evento ha rappresentato un potente momento di sensibilizzazione diviso in due atti: uno dedicato agli studenti delle scuole superiori del territorio e uno rivolto ai dipendenti e alle loro famiglie. Anche la Centrale di Biomasse a Crotone ha collaborato con Rossolevante per portare in scena lo spettacolo "A chi esita", che trasforma i dati tecnici sulla prevenzione in un'esperienza emotiva, promuovendo la sicurezza come valore civile imprescindibile. Quest'occasione ha rappresentato il punto culminante dell'integrazione HSE tra EP Produzione e Biomasse Italia
Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO)	Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO) Centrale di Livorno Ferraris (VC)	Centrale di Fiume Santo (SS) Centrale a Biomassa di Crotone (KR)

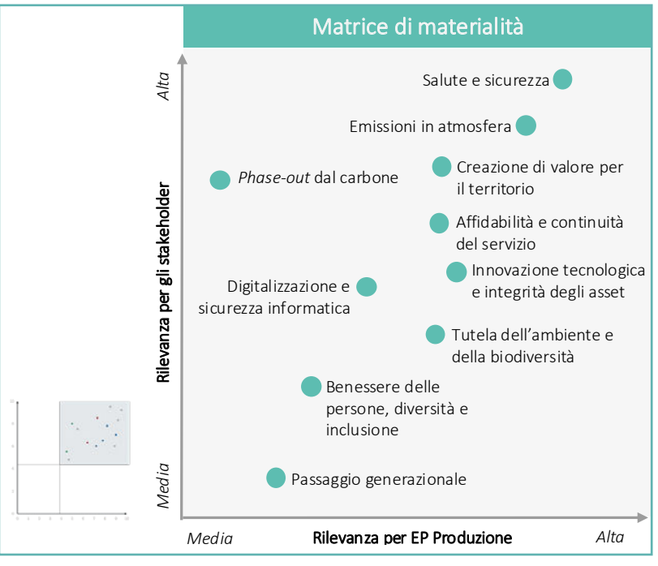
La nona edizione del Bilancio di Sostenibilità conferma l'impegno di EP Produzione (il "Gruppo") a rendicontare in modo volontario e trasparente a tutti gli stakeholder il ruolo svolto dalle centrali per sostenere la transizione energetica e consentire la crescita delle rinnovabili, offrendo una visione completa sull'impegno e i risultati raggiunti nelle diverse dimensioni della sostenibilità.

PERIMETRO

Le informazioni presenti in questo documento si riferiscono all'anno fiscale 2025 (1° gennaio – 31 dicembre) e sono state messe a confronto, ove possibile, con i dati relativi al triennio 2023-2025 e, in occasione dei dieci anni di attività, al decennio 2015-2025[12]. Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato approvato dal CdA di EP Produzione in concomitanza con il Bilancio d'Esercizio Consolidato.

TEMI DI RIFERIMENTO

EP Produzione ha redatto un report ispirato ai GRI Standards 2021, i cui indicatori sono richiamati nel testo attraverso codici identificativi riportati tra parentesi quadre sotto ciascun titolo. Le informazioni di sostenibilità di EP Produzione sono consolidate a livello di Gruppo da parte di EPH, che pubblica una Dichiarazione di Sostenibilità conforme agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standard).
Il documento è stato costruito intorno a dieci temi materiali individuati attraverso l'analisi di materialità, il processo che permette di stabilire una soglia oltre la quale un tema diventa sufficientemente importante da essere rendicontato. I temi identificati sono quelli rispetto ai quali il Gruppo genera o subisce gli impatti maggiormente significativi dal punto di vista economico, ambientale e sociale. EP Produzione ha così selezionato i temi più impattanti in base a una serie di criteri quali portata, perimetro, irrecuperabilità e probabilità.
La rosa dei temi, individuata nel 2020 e annualmente aggiornata, è stata confermata nel 2025 a valle di una riflessione condivisa sui principali cambiamenti che hanno interessato lo scenario di riferimento.
Come richiesto dallo Standard di rendicontazione, all'interno del presente documento è incluso l'Indice dei Contenuti GRI, che elenca gli indicatori su cui è stata effettuata la rendicontazione.



INDICATORI

La raccolta di dati e la preparazione dei contenuti del presente documento sono state realizzate in collaborazione con tutte le persone del Gruppo, ciascuna per le attività di propria competenza generando quindi un flusso di informazioni completo e preciso che ha garantito la solidità del metodo di rendicontazione adottato. Le divisioni aziendali HSE (Health, Safety and Environment) e IR&C (Institutional Relations and Communications) hanno coordinato il progetto, garantendo un risultato organico. L'ambito dei dati qualitativi include le attività di staff e delle sei centrali di EP Produzione, nonché le iniziative promosse dalle tre centrali a biomasse del Gruppo EPH. Con riferimento ai dati quantitativi, quelli relativi a Ergosud S.p.A. – partecipata al 50% con A2A – sono inclusi esclusivamente per gli aspetti connessi alla salute e sicurezza, alla formazione e agli acquisti. Restano invece esclusi i dati quantitativi riferiti alle tre centrali a biomasse del Gruppo EPH. In riferimento al dato sull'indotto generato dalla presenza di lavoratori di ditte terze sul territorio, la stima tiene conto delle seguenti assunzioni per il periodo 2015-2022. Per i lavoratori locali: n. 1 caffè (1€), n. 1 panino (3€), n. 1 bottiglietta d'acqua (1€), 5€ di trasporto, per un totale di 10€ per ogni giorno in visita. Per i fuori sede: n. 1 pranzo (10€), n. 1 cena (30€), n. 1 pernotto (50€), 10€ di trasporto, per un totale di 100€ per ogni giorno in visita. Per il triennio 2023-2025, è stata considerata un'inflazione media del +20% rispetto alla baseline del 2015 (Fonte: ISTAT). Il perimetro comprende le attività di ditte terze presso le centrali e i cantieri di Fiume Santo, Tavazzano e Montanaso, Ostiglia, Trapani e Livorno Ferraris.

Per qualsiasi ulteriore approfondimento o richiesta di chiarimento si invita a contattare EP Produzione all'indirizzo: comunicazione@epproduzione.it.

12 - In riferimento ai contributi corrisposti alla PA e al valore delle opere di compensazione, il periodo di riferimento da considerare è il 2016-2025.

DICHIARAZIONE D'USO | EP Produzione ha presentato una rendicontazione in linea agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio – 31 dicembre 2025

UTILIZZATO GRI 1 | GRI 1: Principi Fondamentali 2021

STANDARD DI SETTORE GRI PERTINENTI | Non applicabile

GRI Standard	Informativa	Collocazione
INFORMATIVA GENERALE		
GRI 2: 2021	2-1 Dettagli organizzativi	EP Produzione - Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	EP Produzione - Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Nel presente documento non si rilevano revisioni delle informazioni fornite in precedenti periodi di rendicontazione
	2-5 Assurance esterna	Il Bilancio di Sostenibilità 2025 non è stato sottoposto ad un processo di assurance esterna
	2-7 Dipendenti	Capitale umano I dati riportati forniscono il numero di dipendenti (head count) al 31/12/2025, prendendo in considerazione tutti i tipi di contratto durante il periodo di rendicontazione. Non si segnalano significative fluttuazioni durante il periodo di rendicontazione
	2-9 Struttura e composizione della governance	Corporate Governance
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Corporate Governance
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Corporate Governance
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Corporate Governance
	2-15 Conflitti d'interesse	Corporate Governance
	2-16 Comunicazione delle criticità	Corporate Governance Durante il corso dell'esercizio non si sono evidenziate criticità significative e tali da non garantire la continuità aziendale
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	Il Dipartimento HR, in accordo con l'AD, il CFO e il Country Manager, effettua annualmente la revisione dei compensi dei dipendenti, garantendo il rispetto delle normative previdenziali vigenti e dei vari CCNL di riferimento
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Messaggio di apertura
	2-23 Impegno in termini di policy	Corporate Governance
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Corporate Governance
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Nota metodologica
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Corporate Governance
	2-30 Contratti collettivi	Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi collettivi di contrattazione (CCNL)
GRI 3: 2021	3-1 Processo di determinazione di temi materiali	Nota metodologica
	3-2 Elenco dei temi materiali	Nota metodologica
	3-3 Gestione dei temi materiali	Nota metodologica

GRI Standard	Informativa	Collocazione
Temi Materiali		
SALUTE E SICUREZZA		
GRI 403: 2018	3-3 Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Ogni centrale di EP Produzione è dotata di un proprio Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza conforme allo standard internazionale ISO 45001 (certificazione rilasciata da RINA)
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Ciascun luogo di lavoro all'interno di EP Produzione, compresi gli uffici, è dotato di una propria valutazione dei rischi e di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP). L'azienda agisce in conformità con il D.Lgs n. 81/2008, il D.Lgs n. 231/2001, le linee guida INAIL e di settore
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	In tutte le centrali di EP Produzione il servizio di medicina del lavoro viene svolto in conformità con quanto indicato nel D.Lgs 81/08
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	In ottemperanza al D.Lgs. 81/08, le diverse centrali organizzano almeno una riunione all'anno cui partecipano i rispettivi Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Impegno HSE
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Impegno HSE
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	L'approccio adottato si basa sullo standard internazionale ISO 45001; attraverso il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro EP Produzione effettua controlli sui fornitori
GRI 403: 2018	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutti i lavoratori di EP Produzione sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, a eccezione dei lavoratori delle sedi di Roma, Terni e Milano. Queste ultime sedi non sono certificate ma sono gestite e governate secondo la logica dei sistemi di gestione sullo standard internazionale ISO 45001; attraverso il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro EP Produzione effettua controlli sui fornitori
	403-9 Infortuni sul lavoro	Impegno HSE
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
GRI 3: 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Emissioni in atmosfera
GRI 305: 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni in atmosfera
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni in atmosfera
AFFIDABILITÀ, INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA		
GRI 3: 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Affidabilità e sviluppo degli asset
PHASE-OUT DAL CARBONE		
GRI 3: 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Decarbonizzazione
CREAZIONE DI VALORE PER IL TERRITORIO		
GRI 3: 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Territorio e comunità | Valore condiviso |Risultati economico-finanziari
GRI 201: 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Risultati economico-finanziari
GRI 204: 2016	204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	Valore condiviso

GRI Standard	Informativa	Collocazione
Temi Materiali		
TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA BIODIVERSITÀ		
GRI 3: 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Tutela ambientale
GRI 303: 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Tutela ambientale
GRI 304: 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti a) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	Tutela ambientale
GRI 304: 2016	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	La Centrale di Livorno Ferraris è situata nella zona delle risaie del Vercellese, dove si trovano specie elencate nella "Red List" dell'IUCN, tra cui: - Emys orbicularis (testuggine palustre), considerato come "quasi minacciata"; - Meles meles (tasso), considerato come "minor preoccupazione"; - Myocastor coypus (nutria), considerato come "minor preoccupazione"; - Trachemys scripta (tartaruga palustre americana), considerato come "minor preoccupazione"; - Botaurus stellaris (tarabuso), considerato come "minor preoccupazione"
GRI 306: 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Economia circolare
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Economia circolare
	306-3 Rifiuti prodotti	Economia circolare
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento	Economia circolare
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Economia circolare
BENESSERE DELLE PERSONE		
GRI 3: 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Sicurezza al primo posto Persone e passione
GRI 201: 2016	GRI 201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	EP Produzione si appoggia a fondi integrativi che consentono al dipendente di versare contributi aggiuntivi su base volontaria. Vi aderisce circa il 70% dei dipendenti non dirigenti e il 90% dei dirigenti
GRI 401: 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Persone e passione
GRI 404: 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Persone e passione
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Persone e passione
DIVERSITÀ E INCLUSIONE		
GRI 3: 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Generazioni a confronto
GRI 405: 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Corporate Governance Capitale umano
GRI 406: 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si segnalano episodi di discriminazione durante l'anno

IL NOSTRO IMPEGNO
PER LA SOSTENIBILITÀ

IL BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ 2025

LE DICHIARAZIONI
AMBIENTALI 2025

LA DICHIARAZIONE
AMBIENTALE 2025
DI FIUME SANTO

Knowledge partner: TEHA Group | The European House - Ambrosetti (ambrosetti.eu)
Concept design e impaginazione: Eprcomunicazione (eprcomunicazione.it)
Stampa: VAL - Varigrafica Alto Lazio (varigrafica.com)



EP PRODUZIONE

Via di San Basilio, 72 - 00187 Roma (RM)

epproduzione.com